



# **PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

04/05/2017



**Comune di Catania**

## Sommario

Introduzione.....	3
1. Dotazione finanziaria (al netto della riserva di premialità) .....	3
2. Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità) .....	3
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana .....	4
1. Sintesi della strategia di intervento.....	4
2. Indicatori di risultato .....	4
3. Dotazione finanziaria.....	5
4. Cronoprogramma finanziario .....	5
5. Schede progetto .....	5
Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.....	4
1. Sintesi della strategia di intervento.....	12
2. Indicatori di risultato .....	19
3. Dotazione finanziaria.....	20
4. Cronoprogramma finanziario .....	20
5. Schede progetto .....	20
Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale.....	12
1. Sintesi della strategia di intervento.....	49
2. Indicatori di risultato .....	54
3. Dotazione finanziaria.....	54
4. Cronoprogramma finanziario .....	55
5. Schede progetto .....	55
Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale.....	12
1. Sintesi della strategia di intervento.....	70
2. Indicatori di risultato .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3. Dotazione finanziaria.....	71
4. Cronoprogramma finanziario .....	71
5. Schede progetto .....	72
Asse 5 Assistenza tecnica .....	70
1. Sintesi della strategia di intervento.....	81
2. Indicatori di risultato .....	82
3. Dotazione finanziaria.....	82
4. Cronoprogramma finanziario .....	83
5. Schede progetto .....	83

## Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Catania descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

La città di Catania dispone di 91.895.333,67 Euro di risorse, comprensive delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti e dell'assistenza tecnica.

### 1. Dotazione finanziaria ( al netto della riserva di premialità )

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate <sup>1</sup>
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	1	13.355.518,60
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	7	32.381.110,00
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	5	21.168.337,50
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	3	18.075.034,07
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.250.000,00
<b>Totale</b>			<b>86.230.000,17</b>

### 2. Cronoprogramma finanziario ( al netto della riserva di premialità )

Tab.2

Asse	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Asse 1	730.417,31	120.056,54	1.109.316,72	2.200.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	2.195.728,03	0,00	0,00	<b>13.355.518,60</b>
Asse 2	0,00	430.000,00	11.250.000,00	12.515.455,00	5.780.000,00	2.245.655,00	80.000,00	80.000,00	0,00	<b>32.381.110,00</b>
Asse 3	0,00	0,00	2.255.000,00	3.395.000,00	4.940.000,00	5.950.000,00	4.413.337,50	215.000,00	0,00	<b>21.168.337,50</b>
Asse 4	0,00	0,00	1.600.000,00	6.800.000,00	6.701.654,07	2.973.380,00	0,00	0,00	0,00	<b>18.075.034,07</b>
Asse 5	0,00	0,00	260.000,00	420.000,00	420.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>1.250.000,00</b>
<b>totale</b>	<b>730.417,31</b>	<b>550.056,54</b>	<b>18.769.600</b>	<b>26.586.274,47</b>	<b>21.145.543,07</b>	<b>13.448.535,56</b>	<b>4.708.687,22</b>	<b>295.000,00</b>	<b>0</b>	<b>86.230.000,17</b>

<sup>1</sup> Valori in euro

## Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Nel caso dell'Asse 1 gli interventi delineati dal PON METRO sono individuati ed integrati a livello metropolitano.

E' il caso, in particolare degli interventi relativi all'attuazione dell'Agenda Digitale per la quale i contesti metropolitani si configurano come ambienti privilegiati per lo sviluppo di soluzioni intelligenti a supporto dei processi di innovazione, da un lato per la presenza di asset significativi sul piano infrastrutturale dall'altro per la propensione di una più ampia platea di cittadini a interagire in via digitale e scambiare di informazioni rilevanti che possono aumentare l'efficienza dei servizi pubblici e la valorizzazione di specifiche risorse locali. L'intervento proposto, denominato *SIMEC (Sistema Informativo Metropolitano per l'Edilizia e il Catasto)*, riguarda l'implementazione di un quadro di riferimento per lo sviluppo dell'Agenda Digitale attraverso la conoscenza ed il monitoraggio delle trasformazioni del territorio che costituisce la base e l'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi e della smart city metropolitana.

Si tratta in particolare della attuazione ed implementazione di servizi per semplificare l'interazione fra cittadini, professionisti ed imprese con l'Amministrazione con particolare riferimento agli ambiti relativi alle informazioni catastali sugli immobili, le pratiche edilizie, la gestione del territorio e le iniziative legate all'efficientamento energetico. Ciò avviene mediante la realizzazione di una piattaforma di dati e servizi abilitante per la definizione, esecuzione e monitoraggio a scala metropolitana della valutazione degli effetti ed allineamento delle azioni agli obiettivi e scelte dell'amministrazione. Sono quindi previsti il censimento, popolamento e bonifica delle banche dati degli immobili dell'area urbana, e la creazione della banca dati certificata degli immobili.

Si svilupperanno, pertanto, proposte progettuali che, in accordo ai criteri di ammissibilità ed agli indicatori di monitoraggio espressi dai documenti dell'accordo di partenariato, si riferiscono principalmente all'Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana.

Le risorse disponibili saranno utilizzate nell'ambito della Città Metropolitana per implementare logiche di armonizzazione e condivisione delle base dati dei Comuni afferenti all'area metropolitana; il Comune di Catania si farà promotore del progetto attraverso i criteri ispirati dalla cooperazione applicativa con gli enti locali. Uno strumento di confronto tra i vari enti può essere quello della Conferenza di Servizi.

### 2. Indicatori di risultato

Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
<i>Numero di Comuni della città metropolitana con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni della città Metropolitana.</i>	<i>Numero di Comuni in (percentuale)</i>	15,50%	2012	70%
<i>Persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con le PA o con i gestori di pubblici servizi.</i>	<i>Numero utenti in (percentuale)</i>	29,10%	2013	50,00%

### 3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto <sup>2</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>3</sup>
CT1.1.1.a	SIMEC (Sistema Informativo Metropolitan per l'Edilizia e il Catasto)	13.355.518,60
<b>Totale</b>		<b>13.355.518,60</b>

### 4. Cronoprogramma finanziario

Tab.4

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
CT1.1.1.a	730.417,306	120.056,54	1.109.316,72	2.200.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	2.195.728,03	0,00	0,00	13.355.518,60
<b>Totale</b>	<b>730.417,306</b>	<b>120.056,54</b>	<b>1.109.316,72</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>2.195.728,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.355.518,60</b>

### 5. Scheda progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto<sup>4</sup></b>	CT1.1.1.a
<b>Titolo progetto<sup>5</sup></b>	SIMEC (Sistema Informativo Metropolitan per l'Edilizia e il Catasto)
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione<sup>6</sup></b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione<sup>7</sup></b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario<sup>8</sup></b>	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Maurizio Consoli
	Email: <a href="mailto:maurizio.consoli@comune.catania.it">maurizio.consoli@comune.catania.it</a> tel.: 095 742 2900 – cell. 328 5303400
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Gabinetto del Sindaco – Servizio Sistemi Informativi

<sup>2</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>3</sup> Valori in euro

<sup>4</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>5</sup> Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>6</sup> Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>7</sup> Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>8</sup> Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Indicare (se del caso):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Realizzazione ed implementazione di servizi per semplificare l'interazione fra cittadini, professionisti ed imprese con l'Amministrazione con particolare riferimento agli ambiti relativi alle informazioni catastali sugli immobili, le pratiche edilizie, la gestione del territorio e dei processi correlati, per un importo programmato di € 3.500.000,00 (oltre IVA) per attività di progettazione e realizzazione sw applicativo ed interoperabilità con i S.I. già esistenti, installazione, parametrizzazione, formazione, avviamento sistema e iniziale gestione.</li> <li>○ Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati degli immobili dell'area urbana, e creazione della banca dati certificata degli immobili, per un importo programmato di € 3.402.146,39 (oltre IVA), incluse attività di rilievo sul campo.</li> <li>○ Creazione di una infrastruttura ICT di riferimento per lo sviluppo dell'Agenda Digitale per la conoscenza ed il monitoraggio delle trasformazioni del territorio che costituisca la base e l'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi e della smart city metropolitana, per un importo programmato degli uffici interessati, nei vari comuni metropolitani, alla espletamento dei servizi in progetto, di: € 3.845.000,00, per server centrali, p.d.l. informatizzati, disaster recovery ed impianti tecnologici (tutti IVA esclusa) .</li> </ul> </li> </ul> <p>L'intervento deve avere come utenti "target":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Amministrazioni comunali dell'Area Metropolitana</li> <li>○ Cittadini</li> <li>○ Imprese</li> <li>○ Operatori commerciali</li> </ul> <p>I benefici attesi per ogni singola tipologia di utenti interessati all'intervento saranno:</p> <p><b>- Per le Amministrazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disporre di strumenti innovativi a supporto della definizione delle policy e monitoraggio dei risultati</li> <li>○ Disporre di soluzioni software ed organizzative in grado di efficientare, semplificare e migliorare l'azione amministrativa degli Enti del territorio metropolitano, con particolare riferimento all'integrazione e condivisione delle banche dati certificate e certificanti;</li> <li>○ Favorire la collaborazione, in maniera innovativa, fra Enti e fra questi ed i propri utenti di riferimento: cittadini, professionisti ed imprese;</li> <li>○ Utilizzare strumenti in grado di consentire il monitoraggio costante delle iniziative e degli effetti che producono sul territorio;</li> <li>○ Disporre di strumenti efficienti per l'analisi e l'incrocio delle banche dati, e permettere l'evidenziazione dei fenomeni di abusivismo, evasione di tributi locali, ecc...;</li> </ul> <p><b>-Per i Cittadini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Semplificazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione locale;</li> <li>○ Accesso a servizi innovativi sia per quanto riguarda pratiche e adempimenti sia per quanto riguarda la fruizione e la qualità della vita in una logica di smart city metropolitana;</li> <li>○ Incremento della disponibilità di informazioni relative alle scelte delle amministrazioni sia per una maggior partecipazione alla vita del territorio sia per quanto riguarda l'orientamento di proprie scelte, ad esempio per quanto riguarda l'efficientamento energetico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Accesso alle informazioni dell'amministrazione nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e riduzione dei fenomeni della corruzione</li> <li>○ Condivisione degli interventi e dei <b>lavori pubblici</b> sul territorio in ottica di promozione di processi di partecipazione digitale attiva, volta a fare emergere una maggiore compartecipazione nei processi decisionali pubblici, alla vita del territorio ed alla fruizione dello stesso;</li> <li>○ Incremento dei servizi digitali per i cittadini, in una logica di semplificazione e di abbattimento della burocrazia, attraverso la costituzione dello sportello unico comunale per la gestione delle <b>pratiche edilizie</b> e del Modello Unico Digitale dell'Edilizia, al fine di ridurre e semplificare i tempi di licenziamento delle pratiche;</li> <li>○ Interventi per il miglioramento dei servizi rivolti al cittadino per l'utilizzo del <b>patrimonio immobiliare</b> dell'Ente, attraverso la gestione digitale dei contratti, dei canoni di locazione, gestione della morosità e dei pagamenti, assegnazione e revoca degli immobili, gestione delle manutenzioni e segnalazioni, ottimizzazione del consumo energetico degli edifici dell'Ente.</li> <li>○</li> </ul> <p><b>-Per le Imprese:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ semplificazione del rapporto con la pubblica amministrazione per quanto riguarda i principali ambiti di interazione: catasto, concessioni e autorizzazioni, accesso a finanziamenti, etc.</li> <li>○ Disponibilità di dati relativi al territorio ed al contesto socio economico del territorio fondamentali per poter orientare le proprie scelte (localizzazione attività, investimenti, etc.)</li> <li>○ Possibilità di accesso, riuso e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico a fini commerciali: sviluppo di App specifiche, servizi a valore aggiunto rivolti ad altre imprese, cittadini o pubbliche amministrazioni</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></li> </ul> <p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore</li> <li>○ La pianificazione strategica comunale</li> <li>○ La strategia e i contenuti del PON</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></li> </ul> <p>La proposta è coerente con il Programma e con i criteri di selezione previsti garantendo i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ diffondere l'uso ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana</li> <li>○ garantire una alta scalabilità della infrastruttura</li> <li>○ predisposizione alla gestione dei Big data</li> <li>○ prevedere un minor costo rispetto a soluzioni commerciali di erogazione del servizio in modalità cloud alle altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana e decrescente all'aumentare del numero degli utenti (amministrazioni) di questo servizio</li> </ul> <p>Realizzazione di un sistema informativo che rispetti in pieno i criteri qualificanti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ estensione degli ambiti applicativi prima non esistenti (quali ad esempio il S.I. per la gestione del <b>Patrimonio</b> Immobiliare dell'Ente)</li> <li>○</li> <li>○</li> <li>○ miglioramento e completamento del livello di interattività e funzionalità dei sistemi completando il processo di interazione tra cittadini/imprese e amministrazione per via telematica (quali i processi già informatizzati e da implementare riguardanti i <b>lavori pubblici</b> e <b>urbanistica</b>)</li> </ul>
--	---

- interoperabilità tra banche dati e altri sistemi di back office già esistenti presso la Città Metropolitana e le altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana con l'utilizzo di strumenti standard come API e web Services
- progettazione e realizzazione delle banche dati secondo il rispetto degli standard previsti dalle direttive comunitarie e nazionali
- aumentare il livello di interattività on line dei servizi verso l'utenza (amministrazioni, cittadini e imprese) attraverso la completa dematerializzazione dei processi e la predisposizione di strumenti che garantiscano l'autenticità dei documenti e comunicati trasmessi (timbro digitale e firma digitale)
- acquisizione e trattamento dei dati per garantire la qualità anche in ottica di gestione degli open data sia verso i cittadini/imprese che tra pubbliche amministrazioni
- garantire la trasversalità del sistema pensato con le altre aree previste in termini di servizi erogati e dati gestiti
- strutturazione del sistema secondo una architettura SOA oriented
- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*
  - Tributi locali: visualizzazione e incrocio dati catastali nei gestionali dei tributi; visualizzazione "stato di fatto" degli immobili (Scia, Dia, ...) per verifica sulla congruità dei tributi locali, tramite creazione della banda dati certificata delle unità immobiliari
  - Ambiente e territorio: geo-localizzazione oggetti ed infrastrutture (Edifici, Verde, Strade, Impianti, ...); creazione di servizi webgis e di mappe tematiche, con l'utilizzo di foto aeree, foto oblique;
  - Assistenza e sostegno sociale: geo-localizzazione ed analisi territoriale degli oggetti (patrimonio edilizio dell'ente e di altri enti pubblici, asili nido, orfanotrofi, ... per il disagio abitativo); utilizzo della toponomastica certificata e incrocio con anagrafe della popolazione; visualizzazione e geolocalizzazione unità immobiliari disponibili o potenzialmente disponibili, sia pubbliche che private
  - Lavori pubblici: geo-localizzazione interventi sul territorio; crowd-sourcing su eventi che nascono sul territorio (decoro urbano, curiamo Catania, ...)
  - Cultura e tempo libero: geo-localizzazione dei luoghi "portatori di cultura" (musei, percorsi tematici, percorsi ciclistici, percorsi con mezzi pubblici, servizi in mobilità e crowd-sourcing, ...)
- *Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)*

L'intervento, allo stadio di studio di fattibilità, prevede le seguenti azioni:

- Attivazione di un tavolo di coordinamento fra gli attori coinvolti
- Realizzazione del **sistema informativo territoriale** come elemento aggregatore e a supporto sia della definizione delle politiche che del monitoraggio delle iniziative, ma anche come base ufficiale di riferimento per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto realizzabili sia dalle PA che da operatori di mercato
- 
- 
- Realizzazione dell'**Anagrafe Metropolitana degli Immobili**, basata sui modelli dati, procedure e processi, diffusi e "standard" a livello nazionale, potendo quindi sfruttare anche il riuso di soluzioni già implementate, sia per quanto riguarda l'ottimizzazione delle risorse, sia per poter fare affidamento su servizi collaudati ed utilizzati da importanti realtà nazionali
- Realizzazione dei processi e delle metodologie organizzative atte a garantire l'aggiornamento costante delle banca dati metropolitana degli immobili
- Armonizzazione, in relazione anche alle iniziative nazionali e regionali, dei front end e delle modalità di interazione con i servizi della PA metropolitana con

particolare attenzione agli ambiti: catasto, servizi locali, autorizzazioni e concessioni edilizie, ecc...

- Implementazione delle procedure operative necessarie per rendere disponibili i servizi essenziali anche agli utenti extra-residenziali, ovvero tutti coloro che vivono e fruiscono della città e dei relativi servizi: pendolari, turisti, etc
- Ampliamento dell'infrastruttura hardware, connettività e di rete già esistenti, con adeguamento e sviluppi software che privilegiano l'uso di tecnologia open source, a supporto della gestione e pubblicazione dei dati aperti ed interoperabili a livello dell'Area Metropolitana

**Indicazioni di massima sulle tipologie di intervento previste:**

- Implementazione quadro conoscitivo di base
- Analisi dello stato attuale delle banche dati e definizione delle strategie di intervento
- Installazione e popolamento Anagrafe Metropolitana degli Immobili
- Avvio delle attività di censimento, bonifica e popolamento iniziale delle banche dati degli immobili (strade, numeri civici, unità edilizie, passi carrai, cartelloni pubblicitari, ...)
- Implementazione dei processi organizzativi per la gestione dei dati e l'aggiornamento in continuo delle banche dati anche nell'ottica di produzione, trattamento e pubblicazione in modalità Open Data
- Digitalizzazione e dematerializzazione degli atti edilizi e urbanistici per una gestione informatizzata dei processi e per l'alimentazione della banca dati dell'Anagrafe Metropolitana degli Immobili
- Conservazione sostitutiva degli atti e documenti necessaria per la totale dematerializzazione dei processi e implementazione di sistemi per l'apposizione di timbro digitale e firma digitale per il rilascio di documenti agli utenti (amministrazioni, cittadini e imprese) completando il processo di automazione dei procedimenti di back office
- Implementazione delle procedure di interoperabilità volte al dialogo fra gli strumenti informativi (anagrafe popolazione, sistema informativo territoriale, censuario catastale, sportello unico edilizia e commercio, ...)
- Avvio e popolamento cruscotti di analisi dei dati socio economici del territorio

**Predisposizione di servizi on line**

- Predisposizione ed implementazione servizi on line, in particolare per i domini catasto, autorizzazioni e concessioni (edilizie), ambiente e territorio, energia, accesso integrazione dei dati
- Unificazione dei front end rivolti a cittadini, imprese e professionisti
- Integrazione con iniziative nazionali (PagoPA, SPID, ANPR, etc.) e regionali
- 
- 
- Interventi a supporto della semplificazione amministrativa e della dematerializzazione, grazie all'integrazione delle banche dati ed evitando di richiedere ai cittadini ed imprese dati già in possesso della Pubblica Amministrazione

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

*La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita da:*

- La presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo, ad oggi strutturata e solo da potenziare
- L'utilizzo di risorse interne, sia in termini di personale che strutturali, comporta le conseguenti economie di scala, incrementabili ulteriormente a livello di area metropolitana

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ridotti costi di gestione operativa a regime (negli anni), derivanti da infrastrutture servizi e competenze interni (non soggetti a canoni o costi annuali)</li> <li>○ Far diventare le banche dati e processi di manutenzione delle banche dati come processi istituzionali e formali, ovvero cambiare i processi organizzativi per rendere la macchina pubblica capace di alimentare e aggiornare automaticamente le banche dati</li> <li>○ Riduzione dei costi per la gestione anche delle altre linee di intervento all'interno dello stesso progetto PON METRO, grazie alla realizzazione di banche dati complete e autogestite nei processi di manutenzione e aggiornamento</li> <li>○ Il riuso delle realizzazioni e competenze acquisite su scala metropolitana</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Stato di attuazione del progetto</i></li> </ul> <p>Il progetto è in corso di attuazione per la parte infrastrutturale e per la sperimentazione di alcuni servizi legati alla digitalizzazione e dematerializzazione, nel rispetto dei criteri di ammissibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Potenziamento infrastruttura ICT per complessivi € 482.871,14 (oltre IVA)</li> <li>○ Nuovi servizi al Cittadino: certificazioni on line con timbro digitale, implementazione pubblicazione DIA/SCIA, adeguamenti sw per ANPR, gestione fatturazione elettronica, per complessivi € 224.295,00 (oltre IVA)</li> </ul> <p><b>Indicatore di output IO01</b></p> <p>Complessivamente l'intervento mira al coinvolgimento di n. 5 Comuni associati a sistemi informativi integrati per l'anno 2018, con il raggiungimento di n. 33 Comuni per l'anno 2023.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Catania e dei comuni della Città Metropolitana, con il coinvolgimento iniziale in fase di attivazione dei Comuni di: Paternò, Acicastello, Gravina di Catania, Mascalucia, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio di Catania, San Giovanni La Punta, Biancavilla, Misterbianco, Acireale.</i>
<b>Risultato atteso</b>	<p><i>Codice progetto: CT1.1.1.a</i>  <i>titolo progetto: SIMEC (Sistema Informativo Metropolitan per l'Edilizia e il Catasto)</i>  <i>Spesa certificata: al 2018 pari ad € 7.606.779,32 e al 2023 pari ad € 13.355.518,60</i>  <i>Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: nel 2018 pari a n. 5 e nel 2023 pari a n. 33.</i></p>
<b>Data inizio / fine</b>	<i>1/2014 – 31/12/2023</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>9</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>13.355.518,60 Euro</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<i>13.355.518,60 Euro</i>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA

Cronoprogramma attività <sup>10</sup>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X										
Aggiudicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X										
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento <sup>11</sup>																X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma attività <sup>12</sup>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X										
Aggiudicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X										
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento <sup>13</sup>																X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario <sup>14</sup>	
2014/2015	€ 730.417,306
2016	€ 120.056,54
2017	€ 1.109.316,72
2018	€ 2.200.000,00
2019	€ 3.000.000,00
2020	€ 4.000.000,00
2021	€ 2.195.728,03
<b>Totale</b>	<b>€ 13.355.518,60</b>

<sup>10</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>11</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>12</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>13</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>14</sup> Importi in euro

## Asse 2      **Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana**

### **1. Sintesi della strategia di intervento**

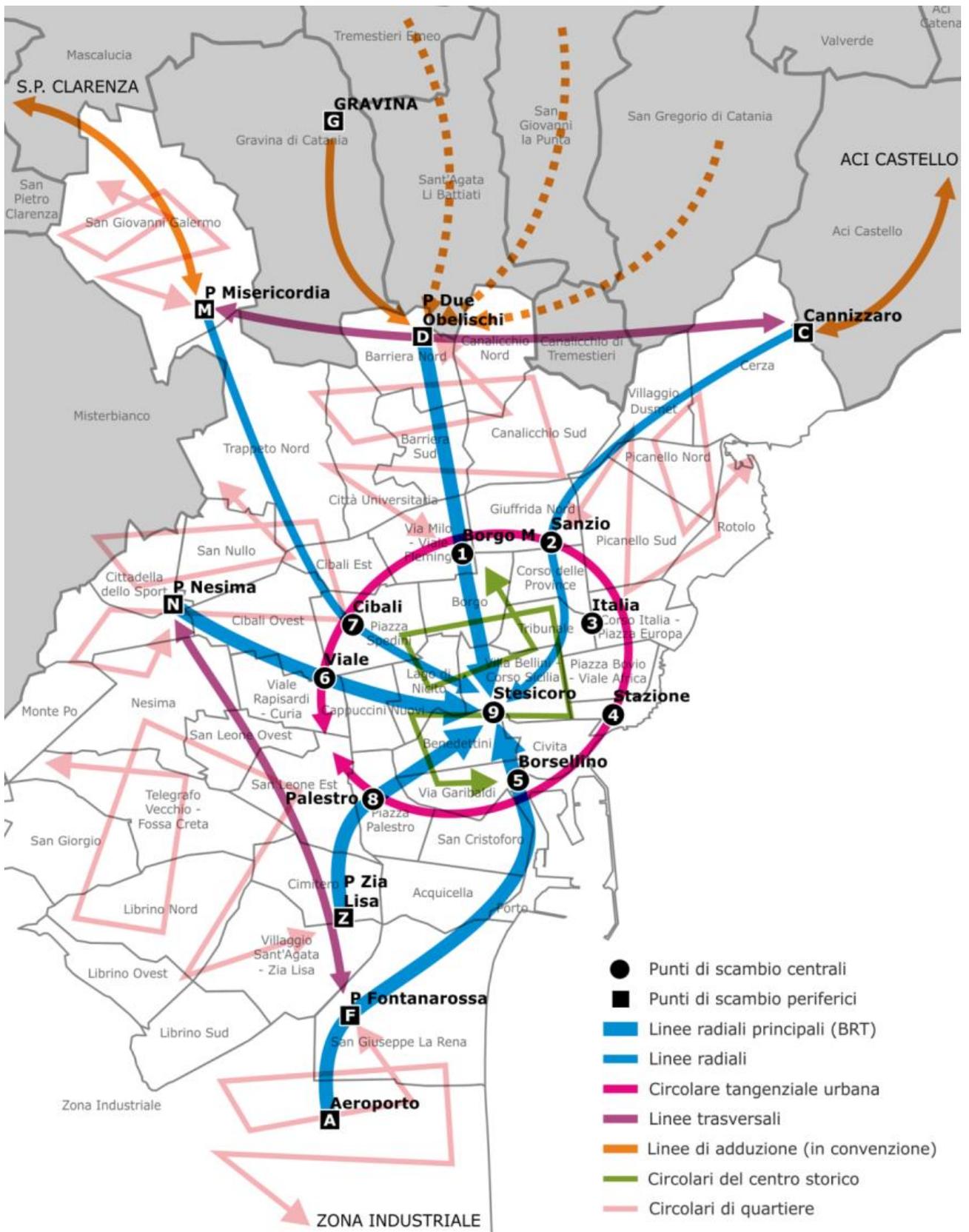
La strategia di intervento nel settore della Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità, proposta da questa Autorità Urbana, si integra del tutto con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" incluso nell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile descritti nell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020.

Nell'ambito della sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità le priorità individuate da questa Autorità Urbana sono allineate con gli obiettivi e le strategie dell'Agenda urbana europea, che identifica le aree urbane come territori strategici per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.

Pertanto le azioni previste nell'Asse II con il PON METRO riguardano:

- Il potenziamento del sistema di trasporto pubblico urbano mediante implementazione della flotta con mezzi di ultima generazione ad alta efficienza energetica;
- La realizzazione di una Centrale di infomobilità per la gestione del traffico veicolare in ambito urbano;
- L'implementazione di percorsi dedicati per i mezzi del TPL e riqualificazione dei nodi di interscambio;
- Ampliamento della rete ciclabile urbana in coerenza con il PTGU;
- L'efficientamento energetico di edifici pubblici.

Per quanto riguarda la mobilità gli interventi prevedono la costituzione di un sistema di infomobilità e controllo remoto del traffico su gomma della città. Sistema questo che verrà integrato anche attraverso il rinnovamento e il potenziamento tecnologico delle flotte per TPL, la creazione di itinerari protetti (compreso il potenziamento di quelli esistenti (BRT), l'adeguamento dei nodi per la nuova rete di linee di forza, il potenziamento e l'adeguamento dei nodi di interscambio modale, la infrastrutturazione dei percorsi di mobilità ciclistica in configurazione «a rete», la realizzazione di parcheggi per biciclette e l'implementazione del sistema di bike-sharing.



La precedente immagine descrive il potenziamento del sistema di TPL basato su una rete integrata di linee di forza dalla periferia al centro ad alta frequenza e regolarità (corsie protette) e nodi di interscambio modale.

Gli elementi fondanti di tale rete sono connotati da una importante interconnessione con il sistema globale di trasporto che incide sull'area urbana. Quindi tale integrazione riguarderà tutti i sistemi di mobilità:

- su gomma, regionale e interregionale;
- su rotaia (metropolitana urbana e collegamenti ferroviari regionali e nazionali);
- aerei (nazionali e internazionali)
- marittimi (regionali, nazionali e internazionali).

Altri punti di forza e di notevole importanza del nuovo sistema sono rappresentati dal rinnovamento e potenziamento del parco veicolare del TPL che permetterà, già nel breve termine, un incremento dell'affidabilità dei mezzi e un abbassamento dei costi di esercizio. Con il nuovo Sistema unico di infomobilità si garantirà, altresì, l'implementazione e quindi il potenziamento dell'attuale sistema di localizzazione dei bus urbani (AVL), oltre al Sistema di controllo remoto del traffico e della mobilità urbana.

Con il PON Metro questa Autorità Urbana ritiene di intervenire nei seguenti settori della mobilità urbana particolarmente strategici:

### **Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti**

La centrale di infomobilità che il Comune di Catania intende realizzare per mezzo di questa azione sarà il collettore di una molteplice e numerosa quantità di dati differenti, che concorrono, nel loro insieme, a definire, anche in tempo reale, l'assetto della mobilità metropolitana. Tra questi dati rientrano: la gestione intelligente dei semafori, degli accessi alle ZTL, delle videocamere conta traffico e di sicurezza, della sensoristica conta traffico, la gestione della flotta di TPL dell'AMT (radiolocalizzazione dei bus) e della messaggistica variabile sulle paline elettroniche di fermata, il sistema complessivo di infomobilità a servizio degli utenti del sistema di trasporto urbano pubblico e privato.

L'intervento che si intende attuare consiste nel fare dialogare i sistemi disponibili (SIT, Semafori, Centrale di Controllo dei VV.UU., ecc...) attraverso un'opportuna architettura Hardware e Software, controllando e gestendo, univocamente, la maggior parte dei problemi collegati alla mobilità.

Il sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana e metropolitana si propone come sistema di monitoraggio e controllo della mobilità di base, cioè quella di interesse locale, da cui si deve partire per la programmazione di nuove infrastrutture e sistemi di mobilità da localizzare sia sulla stessa area locale che su aree più vaste.

La Centrale si propone, perciò, come obiettivo primario quello dell'interoperabilità tra tutti i sistemi disponibili per concentrarsi poi sul monitoraggio, controllo, ottimizzazione e implementazione di nuovi servizi attraverso l'impiego di tecnologie ITS, in modo da razionalizzare la rete esistente e porre nella giusta prospettiva i progetti di innovazione ed estensione delle infrastrutture esistenti.

Per questi motivi i sottosistemi di particolare interesse sono:

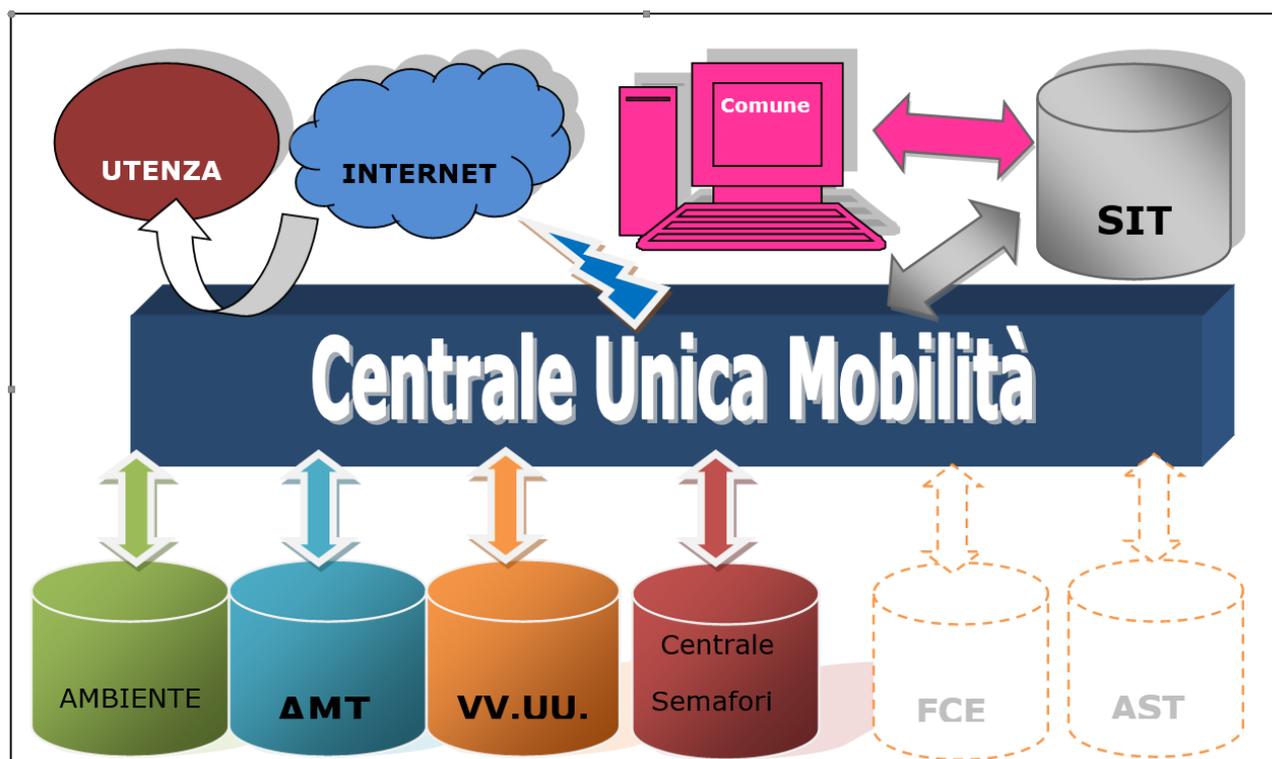
1. il trasporto pubblico e privato;
2. i parcheggi;
3. la logistica di distribuzione e raccolta;
4. i nuovi servizi;

È infatti attraverso il controllo di questi sottosistemi che si può migliorare il soddisfacimento dei bisogni di mobilità, ed in particolare:

- le condizioni di circolazione e sicurezza stradale;
- la riduzione della mobilità non necessaria (logistica) e consentire di conseguenza di limitare l'inquinamento ed aumentare il risparmio energetico.

Il sistema integrato di gestione della mobilità intende raggiungere questi obiettivi attraverso un opportuno sistema informativo, capace di informare operatori ed utenti sulle condizioni di traffico non solo per quanto riguarda i tempi di percorrenza, gli eventuali blocchi e le disponibilità di parcheggio, ma anche sui tempi di arrivo dei mezzi di trasporto da utilizzare alternativamente o congiuntamente al mezzo privato.

Oltre alle informazioni rivolte ad operatori ed utenti, il sistema punta a controllare direttamente la mobilità attraverso una sistema semaforico intelligente, un controllo in tempo reale degli accessi alle varie zone della città in dipendenza di congestioni o livelli di inquinamento eccessivi, a fornire indicazioni alle attività di carico e scarico merci, implementare servizi innovativi che aiutino l'utenza, soprattutto quella "debole", nel pianificare i propri spostamenti prima o durante gli spostamenti stessi.



#### Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL

Una delle linee di intervento previste per il raggiungimento dei miglioramenti attesi è l'acquisto di 42 autobus di nuova generazione alimentati a metano e con caratteristiche ecocompatibili allineate alle più moderne normative in materia di rispetto dell'ambiente: parte di questi mezzi sono necessari per poter garantire un servizio adeguato sulle nuove linee BRT da realizzare di cui all'azione 2.2.4. Per garantire frequenze e regolarità di servizio competitive rispetto al trasporto privato, si prevede infatti di impiegare queste nuove vetture sulle nuove linee di forza, oltre che ripristinare la piena funzionalità del già esistente BRT e sopperire al prevedibile trend in crescita dei passeggeri trasportati a seguito delle azioni integrate da mettere in atto e, comunque, per sostituire con mezzi moderni ecocompatibili a metano autobus obsoleti a gasolio ancora in esercizio Euro 0 ed Euro 1. L'attuale parco mezzi, per quanto riguarda le normative ambientali di riferimento, è infatti così composto: 34 vetture Euro 0, 31 Euro1, 78 Euro 2, 60 Euro 4, 66 Euro 5, 17 euro 6 o elettrici.

Con l'acquisizione dei nuovi autobus, il TPL urbano potrà raggiungere molteplici obiettivi, tra cui: miglioramento del servizio di trasporto alla città soprattutto dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, incremento della velocità commerciale (dovuto ad un minor numero di guasti durante il servizio), riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico grazie anche alla circolazione di mezzi più moderni e meno inquinanti.

### **Corsie protette per il TPL e nodi di interscambio modale**

Mediante questa linea d'intervento l'AMT potrà dotarsi di una nuova rete dei servizi di trasporto, strutturata su alcune linee di forza radiali ad alta frequenza e regolarità (BRT), già previste nel PGTU vigente, il cui percorso si svilupperà in gran parte in sede riservata e protetta rispetto al traffico veicolare privato. A tal fine sarà necessario progettare e realizzare una serie di adeguamenti infrastrutturali sulla rete stradale (installazione di cordoli, posizionamento di nuove fermate dotate di pensilina e sistemi ITS, semaforizzazioni intelligenti, miglioramenti alle intersezioni, etc.) che permetteranno l'esercizio di servizi di trasporto ad alta efficienza e realmente competitivi rispetto all'autovettura privata. La rete di BRT avrà caratteristiche radiali e percorsi brevi e diretti, utili a collegare rapidamente le diverse periferie con il centro città; inoltre, grazie al pieno supporto funzionale dei parcheggi scambiatori già esistenti ed ubicati ai margini della città, sarà possibile ridurre notevolmente i flussi veicolari privati in accesso al centro (pari a circa 60000 vetture nel periodo di punta mattutino) mediante uno scambio modale efficace con il bus ad alta velocità.

Una parte delle previsioni del PGTU in merito alla rete di BRT è stata già attuata con grande successo da AMT a seguito della recente istituzione della linea BRT1, con percorso sviluppato per la maggior parte su corsie riservate e protette e capolinea nel parcheggio scambiatore "Due Obelischi", ai margini limiti amministrativi del capoluogo e, dunque, in posizione strategica nei confronti della fascia metropolitana "vicina". Con il BRT1, che è rapidamente diventata la linea più utilizzata dell'azienda e che trasporta oltre 2.000.000 di passeggeri in un anno, si è ampiamente dimostrato che, anche a Catania, i mezzi pubblici possono essere preferiti dall'utenza rispetto ai mezzi privati. Sulla scia del successo della linea BRT1, l'AMT ha programmato e progettato, in armonia con le previsioni del PGTU, un'ulteriore linea dalle caratteristiche simili, denominata BRT2, con capolinea nel parcheggio scambiatore di Nesima e percorso lungo l'asse dei viali verso il centro e la stazione centrale, per uno sviluppo di circa 20 km. Analogamente, alcune nuove linee recentemente introdotte da AMT (Librino express e Alibus) si avvicinano ai percorsi previsti dal PGTU per le linee BRT3 e BRT3a, pur non avendo ancora adeguate caratteristiche infrastrutturali (percorsi protetti da cordoli, etc.) che devono dunque essere realizzate per raggiungere gli standard qualitativi tipici di servizi di tipo BRT.

L'intervento, nel complesso, è coerente con la pianificazione comunale, in particolare per quanto attiene al Piano Generale del Traffico Urbano adottato dal Consiglio Comunale nel 2013. Innanzitutto, sia gli obiettivi generali sia le linee strategiche del PGTU (punto 7.2 della Relazione Generale) sono fortemente incentrati sul potenziamento del trasporto pubblico e la minimizzazione dell'uso dell'auto privata. Inoltre, tra le indicazioni di Piano sul Trasporto Pubblico, vi sono le seguenti: "potenziare e rendere competitivo il trasporto pubblico offerto dall'AMT, assegnandole un ruolo nevralgico nelle scelte di gestione della mobilità per promuovere un sistema dei trasporti che orienti verso l'uso di modi di trasporto a bassa emissione, elevata efficienza spaziale ed energetica.

L'introduzione delle nuove linee BRT e, più in generale, la riorganizzazione della rete dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma hanno come obiettivo lo spostamento modale da vettura privata al TPL grazie anche ai capolinea situati in corrispondenza di parcheggi scambiatori già attivi, alcuni dei quali, per altro, saranno a breve anche serviti da fermate della metropolitana di imminente attivazione. Il percorsi dei nuovi BRT, in gran parte su corsie riservate o protette, garantiranno livelli di prestazione e regolarità effettivamente competitivi rispetto al traffico privato ed interesseranno molte zone della città popolate e ricche di attività che, invece, non verranno servite direttamente dalla metropolitana; la rete di linee BRT, pertanto, deve essere considerata come un completamento coordinato alla stessa metropolitana e non come una

alternativa concorrente, capace di offrire un eccellente servizio di trasporto, regolare, veloce ed affidabile, laddove la metropolitana non arriverà.

Per quanto riguarda i nodi di interscambio modale, gli interventi riguarderanno sia i capilinea TPL già situati in adiacenza ad aree adibite a parcheggio (in alcuni casi da riqualificare, in altri da potenziare e migliorare), sia alcuni nodi interni alla rete (fermate di particolare importanza per posizionamento urbanistico e collocazione gerarchica nella rete) che dovranno essere migliorati soprattutto in termini di accessibilità. Più in dettaglio, AMT, in virtù di un protocollo d'intesa con il Comune di Catania, già gestisce diversi parcheggi scambiatori, alcuni dei quali saranno interessati da miglioramenti tecnologici (Due Obelischi, Nesima, Fontanarossa), mentre altri (Sanzio) saranno interessati anche da interventi di riqualificazione ed adeguamento infrastrutturale. In tal modo, e grazie anche alla nuova rete di linee di forza (BRT) opportunamente incardinata su detti parcheggi di scambio, essi rappresenteranno, sempre più, vere e proprie porte d'accesso per i cittadini per questi nuovi servizi TPL ad alta frequenza e regolarità.

Per quanto riguarda gli effetti benefici per l'ambiente, considerando l'attrazione di circa un 5% dell'attuale traffico privato della zona, nel bilancio complessivo, è possibile stimare una riduzione di produzione di CO2 di circa 43 tonnellate/giorno, ovvero circa 15700 tonnellate/anno.

L'attuazione di una rete di bus ad alta velocità, capace di servire la maggioranza delle origini e delle destinazioni che caratterizzano la mobilità urbana, darebbe luogo certamente ad un progressivo incremento dell'uso dei mezzi pubblici e ad una conseguente contrazione del traffico privato, con evidenti benefici soprattutto ambientali.

### **Ampliamento della rete ciclabile**

Tra le dieci linee strategiche del Piano Generale del Traffico Urbano adottato dal Consiglio Comunale della città nel 2013, la prima è costituita dal "Promuovere e favorire la mobilità pedonale e ciclistica come obiettivo prioritario". Il Piano considera difatti determinante il contributo della mobilità ciclistica – e pertanto ne include la trattazione anche se non obbligatoriamente prevista dalle direttive ministeriali per la redazione dei PUT – in ordine alla riduzione di molte delle criticità evidenziate nella città di Catania.

L'azione di potenziamento della ciclabilità in ambito urbano si inquadra all'interno di questa strategia, il cui elemento fondamentale è costituito dall'integrazione, intesa sia in senso "inframodale", ossia tra i vari elementi del sistema di mobilità ciclistica (corsie riservate e piste ciclabili, rastrelliere di parcheggio, stazioni di bike sharing, ecc.), sia anche in senso "intermodale", curando in particolare l'interscambio con il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, su gomma e su ferro.

L'ampliamento della rete ciclabile prevede la prosecuzione dell'infrastrutturazione dei percorsi di mobilità ciclistica nella configurazione "a rete" già disegnata dal PGTU (illustrata alla figura successiva), ed in particolare relativamente al completamento dell'asse costiero da Ognina alla zona del Faro Biscari, con riconnessione alla pista esistente su via Kennedy (lungomare Plaja).

Nell'ambito dell'azione è prevista anche l'implementazione di un sistema di bike-sharing, anch'esso delineato all'interno del PGTU, da realizzare all'interno della rete di percorsi ciclabili denominata "Rete centrale", che rappresenta – per ragioni urbanistiche e orografiche – l'area a miglior vocazione ciclabile della città.

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA



## Efficientamento energetico

Nel settore dell'efficientamento energetico le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti dal Comune, in particolare, con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici ad uso pubblico.

Saranno, pertanto, realizzate azioni che avranno **ricadute positive sul territorio**, sotto diversi punti di vista:

- a) ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;
- b) sociale: attraverso la riqualificazione di strutture pubbliche ad alte prestazioni energetiche che stimolerà lo sviluppo della cultura dell'efficientamento energetico e della tutela ambientale in generale;
- c) economico: con il risparmio dei consumi energetici.

Infine occorre sottolineare che tutti gli obiettivi assunti dal Comune con l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, documento, elaborato nell'ambito dell'accordo del Patto dei Sindaci, iniziativa indetta nel 2008 dalla Commissione Europea per promuovere la lotta ai cambiamenti climatici con l'impegno di ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro l'anno 2020, dovranno portare, attraverso azioni concrete, ad una diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto al 2005 di circa il 25%, entro il termine del 2020.

## 2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
<i>Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</i>	GWh	3,6	2014	3,4
<i>Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</i>	Teq. CO <sub>2</sub> /1000	7.181	2014	5.141
<i>Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</i>	km/h	12,8	2014	13,5
<i>Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia</i>	GG.	10	2014	8
<i>Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante</i>	N.	57,7	2014	60,6
<i>Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</i>	Teq. CO <sub>2</sub> /1000	311	2014	250

### 3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto <sup>15</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>16</sup>
CT2.1.2.a	Interventi di efficientamento e risparmio energetico negli edifici pubblici	3.000.000,00
CT2.2.1.a	Centrale Unica della Mobilità	2.400.000,00
CT2.2.2.a	Rinnovo flotte TPL – Acquisto autobus urbani	14.385.455,00
CT2.2.3.a	Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina	3.200.001,00
CT2.2.4.a	Potenziamento linea BRT1	1.500.000,00
CT2.2.4.b	Creazione di itinerari protetti e potenziamento e adeguamento dei nodi di interscambio modale per la nuova rete di linee di forza	7.295.654,00
CT2.2.4.c	Sistema di bike sharing cittadino	600.000,00
<b>Totale</b>		<b>32.381.110,00</b>

### 4. Cronoprogramma finanziario

Tab.6

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
CT2.1.2.a	0,00	0,00	50.000,00	2.750.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
CT2.2.1.a	0,00	0,00	200.000,00	1.500.000,00	400.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00
CT2.2.2.a	0,00	0,00	9.600.000,00	4.785.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.385.455,00
CT2.2.3.a	0,00	430.000,00	300.000,00	800.000,00	800.000,00	870.001,00	0,00	0,00	0,00	3.200.001,00
CT2.2.4.a	0,00	0,00	800.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
CT2.2.4.b	0,00	0,00	300.000,00	1.700.000,00	4.300.000,00	995.654,00	0,00	0,00	0,00	7.295.654,00
CT2.2.4.c	0,00	0,00	0,00	280.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>430.000,00</b>	<b>11.250.000,00</b>	<b>12.515.455,00</b>	<b>5.780.000,00</b>	<b>2.245.655,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.381.110,00</b>

### 5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>17</sup>	CT 2.1.2.a
Titolo progetto <sup>18</sup>	Interventi di efficientamento e risparmio energetico negli edifici pubblici
CUP (se presente)	

<sup>15</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>16</sup> Valori in euro

<sup>17</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>18</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<b>Modalità di attuazione<sup>19</sup></b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione<sup>20</sup></b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario<sup>21</sup></b>	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome Ing. Carlo Davì
	Riferimenti (Email, tel.) <a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303520
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Manutenzione e SS.TT., tel 0957425347/5308

Descrizione del progetto												
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione delle Diagnosi energetiche di 10 edifici scolastici, tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Gli edifici oggetto dell'intervento sono antisismici e in essi non vi è presenza di amianto.</i></li> </ul> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Denominazione scuola</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I. C. S. Giorgio - Viale Grimaldi 9</td> </tr> <tr> <td>I. C. Brancati - Viale S. Teodoro 2</td> </tr> <tr> <td>I. C. Parini - Via Villini a Mare</td> </tr> <tr> <td>S.M. Giovanni XXIII - Via Tasso 2</td> </tr> <tr> <td>I. C. Brancati - Stradale Cardinale</td> </tr> <tr> <td>C. D. Pizzigoni - Via Torino 2</td> </tr> <tr> <td>I. C. Fontanarossa - Viale Moncada 15</td> </tr> <tr> <td>I. C. Dusmet - Viale Castagnola 13</td> </tr> <tr> <td>I. C. Musco - Viale Castagnola 6</td> </tr> <tr> <td>I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Il progetto, nel livello di studio di fattibilità, prevede negli edifici scolastici: la sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico; la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED; l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source; la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</i></li> </ul>	Denominazione scuola	I. C. S. Giorgio - Viale Grimaldi 9	I. C. Brancati - Viale S. Teodoro 2	I. C. Parini - Via Villini a Mare	S.M. Giovanni XXIII - Via Tasso 2	I. C. Brancati - Stradale Cardinale	C. D. Pizzigoni - Via Torino 2	I. C. Fontanarossa - Viale Moncada 15	I. C. Dusmet - Viale Castagnola 13	I. C. Musco - Viale Castagnola 6	I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26
Denominazione scuola												
I. C. S. Giorgio - Viale Grimaldi 9												
I. C. Brancati - Viale S. Teodoro 2												
I. C. Parini - Via Villini a Mare												
S.M. Giovanni XXIII - Via Tasso 2												
I. C. Brancati - Stradale Cardinale												
C. D. Pizzigoni - Via Torino 2												
I. C. Fontanarossa - Viale Moncada 15												
I. C. Dusmet - Viale Castagnola 13												
I. C. Musco - Viale Castagnola 6												
I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26												

<sup>19</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>20</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>21</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p><i>l'installazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo su alcuni degli edifici oggetto dell'intervento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Tale intervento permetterà un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</i></li> <li><i>Inoltre, oltre alla constatazione di quanto installato tale intervento permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica, anche tramite la pubblicazione dei dati sui consumi tramite il sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</i></li> <li><i>Tale intervento è coerente con i criteri di selezione degli interventi di strategia dell'Asse, con la programmazione nazionale (D.lvo 102/2014) e con gli strumenti di pianificazione previsti dal PAES comunale, nel quale è prevista l'azione "A1-4-Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.</i></li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	COMUNE CAPOLUOGO
<b>Risultato atteso</b>	<p><i>Il risultato previsto dall'intervento è la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 25.000 kWh/anno, costituendo il 20% o il 40% dei consumi dei singoli edifici, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 300 tCO<sub>2</sub>.</i></p> <p><i>In particolare saranno efficientati gli impianti di illuminazione installati su una superficie totale di circa 42.000 mq, e 2.300 mq di infissi. Con un Valore Obiettivo al 2023 pari a mq. 17.901,00</i></p>
<b>Data inizio / fine</b>	Aprile 2017/Giugno 2019

Fonti di finanziamento <sup>22</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 3.000.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0
<b>Costo totale</b>	€ 3.000.000,00

Cronoprogramma attività <sup>23</sup>																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre					1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>										X	X													
<b>Aggiudicazione</b>												X	X											

<sup>22</sup> Importi in euro

<sup>23</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto



Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'obiettivo principale dell'intervento è quello di costituire un sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana e metropolitana, che realizzi un servizio di informazioni, monitoraggio e controllo nell'ambito della mobilità di base, cioè quella di interesse locale. Si tratta dunque di fare dialogare i sistemi disponibili attraverso un'opportuna architettura hardware e software, controllando e gestendo in maniera centralizzata gran parte dei problemi collegati alla mobilità ed al traffico.</li> <li>○ Altri obiettivi:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ miglioramento della efficienza e qualità del trasporto pubblico urbano;</li> <li>▪ implementare un sistema di informazioni e monitoraggio del traffico più capillare basato su diverse fonti di informazioni, tra loro integrate</li> <li>▪ riduzione dell'inquinamento dovuto al traffico e gestione di condizioni ambientali critiche.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>• Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Decongestionare i trasporti, ridurre i ritardi e l'inquinamento, riequilibrare la distribuzione del volume di merci e passeggeri tra i diversi sistemi di trasporto, migliorare la sicurezza sono i temi centrali della pianificazione dei trasporti a livello nazionale da almeno quindici anni (Piano Generale dei Trasporti e della Logistica del 2001), concetti ripresi anche dal Piano Regionale dei Trasporti della Regione Siciliana, nella sua complessa articolazione documentale (Piano Direttore del giugno 2002). Il recente Allegato al DEF 2016 "Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica" attribuisce in più punti un ruolo essenziale agli ITS per raggiungere gli obiettivi di efficienza, sicurezza, sostenibilità che sono alla base dello sviluppo del sistema della mobilità nazionale, dal momento che essi rappresentano lo strumento chiave per realizzare l'integrazione tra i modi e le reti di trasporto, soprattutto laddove è più opportuna, piuttosto che una nuova infrastrutturazione, una valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente.</li> <li>○ Il Piano Generale del Traffico Urbano adottato nel 2013 dalla città di Catania prevede espressamente la realizzazione della Centrale Unica della Mobilità, come "sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana e metropolitana"</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è coerente il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti</li> </ul> </li> <li>• Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica, nei confronti della realizzazione di un sistema di linee di forza ad alta regolarità e frequenza, con le altre azioni che sono state previste in tema di mobilità sostenibile, in particolare con la realizzazione di una nuova rete di corsie protette TPL e nodi di interscambio modale (Azione 2.2.4) e con il potenziamento della flotta TPL (Azione 2.2.2) che prevede la dotazione nativa dei nuovi mezzi di sistemi di controllo (AVM) e infomobilità, nonché di sistemi di bigliettazione elettronica integrata e conteggio dei passeggeri.</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Contenuti:                 <p>La Centrale Unica della Mobilità da realizzare tramite questa azione verrà costruita a partire dai sistemi tecnologici (hardware e software) e organizzativi oggi presenti nella città di Catania ed appartenenti all'amministrazione comunale, tra i quali i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di gestione e controllo della semaforizzazione</li> <li>▪ Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria in ambito urbano</li> <li>▪ Sistema di controllo dei varchi della ZTL</li> </ul> <p>Questi sistemi dovranno essere integrati funzionalmente tra loro e con gli altri sistemi di infomobilità già presenti sul territorio urbano e non di proprietà dell'amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sistema di monitoraggio, stima, previsione ed informazione sul traffico urbano in dotazione all'Università degli Studi di Catania;</li> <li>▪ sistema di localizzazione, monitoraggio e gestione della flotta di TPL ed informazione all'utenza in dotazione all'Azienda di trasporto urbano (AMT Catania S.p.A.)</li> </ul> <p>La centrale sarà basata sull'integrazione di tutti questi sistemi, oggi tra loro non interfacciati, e sul potenziamento/estensione dei singoli sotto-sistemi tecnologici. Essa sarà pertanto il collettore di una molteplice e numerosa quantità di sorgenti di dati differenti, che concorrono, nel loro insieme, a definire, anche in tempo reale e rispetto a scenari previsionali futuri, l'assetto della mobilità metropolitana.</p> <p>Verrà dunque realizzato un sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana-metropolitana, con funzioni di monitoraggio, controllo, ottimizzazione e implementazione di nuovi servizi attraverso l'impiego di tecnologie ITS, in modo da razionalizzare la rete esistente e porre nella giusta prospettiva i progetti di innovazione ed estensione delle infrastrutture esistenti.</p> <p>Oltre alle informazioni rivolte ad operatori ed utenti, il sistema punta a controllare direttamente alcuni aspetti della mobilità attraverso una sistema semaforico intelligente, un controllo in tempo reale degli accessi alle varie zone della città in dipendenza di congestioni o livelli di inquinamento eccessivi, a fornire indicazioni alle attività di carico e scarico merci, implementare servizi innovativi che aiutino l'utenza, soprattutto quella "debole", nel pianificare i propri spostamenti prima o durante gli spostamenti stessi.</p> <p>Si precisa che tutti gli acquisti che verranno effettuati nell'ambito di questo progetto, relativamente all'hardware e al software necessari per l'integrazione e/o l'estensione ed il potenziamento dei sotto-sistemi tecnologici individuati, anche per quelli non in dotazione all'amministrazione comunale, rimarranno comunque di proprietà dell'amministrazione stessa, che metterà a disposizione degli altri soggetti (Università e Azienda di trasporto) le informazioni che scaturiranno dal sistema complessivo di infomobilità, ciascuno per la parte di proprio interesse e competenza. Al fine di regolamentare di questi aspetti, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra l'Amministrazione Comunale, l'Università degli Studi di Catania e l'AMT Catania S.p.A.</p> </li> <li>○ Livello di progettazione: studio di fattibilità. Il progetto definitivo del sistema sarà realizzato nell'ambito della presente azione.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; gli utilizzatori del sistema saranno in prima istanza i cittadini di tutti i comuni dell'area metropolitana, nonché tutti coloro che effettuano spostamenti verso la città e che la attraversano nell'ambito del proprio tragitto.</li> </ul>
<b>Risultato atteso</b>	Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli <b>Indicatori di Output</b> e di Performance del Programma) <ul style="list-style-type: none"> <li>IO04 - Estensione in lunghezza (diretrici viarie servite da ITS): 418 km</li> </ul>
<b>Data inizio / fine</b>	Gennaio 2017 / Dicembre 2020

Fonti di finanziamento <sup>31</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020 2.400.000
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto 0
<b>Risorse private</b> (se presenti)	Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto 0
<b>Costo totale</b>	Somma delle tre righe precedenti 2.400.000

Cronoprogramma attività <sup>32</sup>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
	Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>						x	x														
<b>Aggiudicazione</b>								x	x												
<b>Realizzazione</b>										x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Chiusura intervento<sup>33</sup></b>																					x

Cronoprogramma finanziario <sup>34</sup>	
2014/2015	0
2016	0
2017	200.000
2018	1.500.000
2019	400.000
2020	300.000
<b>Totale</b>	<b>2.400.000</b>

Scheda progetto

<sup>31</sup> Importi in euro

<sup>32</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>33</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>34</sup> Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>35</sup>	CT2.2.2.a
Titolo progetto <sup>36</sup>	Rinnovamento flotte TPL – Acquisto autobus urbani
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>37</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>38</sup>	Acquisto beni
Beneficiario <sup>39</sup>	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Capri
	salvatore.capri@amt.ct.it – 0957519669
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Corpo Polizia Municipale - U.T.U.

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Indicare (se del caso):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Miglioramento del servizio di trasporto ai cittadini (del comune e dell'area metropolitana) soprattutto dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, incremento della velocità commerciale (dovuto ad un minor numero di guasti durante il servizio), maggiore attrattività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato e conseguente incremento dell'utenza, maggiore confort e sicurezza, riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico grazie alla circolazione di mezzi più moderni e meno inquinanti.</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di autobus nuovi. Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale ed il recupero di competitività rispetto alla mobilità privata sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti.</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti</li> </ul> </li> </ul>

<sup>35</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>36</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>37</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>38</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>39</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica, nei confronti della realizzazione di un sistema di linee di forza ad alta regolarità e frequenza, con le altre azioni che sono state previste in tema di mobilità sostenibile, in particolare con la realizzazione di una nuova rete di corsie protette TPL e nodi di interscambio modale (Azione 2.2.4) e con il sistema complessivo ITS (Azione 2.2.1) che comprende il sistema di controllo e monitoraggio della flotta autobus (AVM) e il relativo sistema di infomobilità.</li> </ul> </li> <li>• Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Contenuto: il progetto consiste nell'acquisto di 42 autobus a metano allo scopo di potenziare e integrare il parco veicolare del trasporto pubblico urbano. Il potenziamento è indispensabile per supportare le altre azioni coordinate previste per la mobilità sostenibile: parte di questi mezzi sono necessari per poter garantire un servizio adeguato sulle linee oggetto di velocizzazione e di realizzazione di corsie TPL di cui all'azione 2.2.4. Per garantire frequenze e regolarità di servizio competitive rispetto al trasporto privato, si prevede infatti di impiegare 16 di queste nuove vetture sulle nuove linee veloci, mentre altre 8 serviranno a ripristinare la piena funzionalità del già esistente BRT1 oggi un po' "in affanno" a causa di frequenti guasti su un parco mezzi oramai piuttosto datato che, ad oggi, si compone di 286 autobus di cui 195 a gasolio, 77 a metano e 14 elettrici, con un'età media piuttosto avanzata, pari ad oltre 14 anni. Le rimanenti 18 nuove vetture saranno utilizzate sulle altre linee già in esercizio, in parte per sopperire il prevedibile trend in crescita dei passeggeri trasportati a seguito delle azioni integrate da mettere in atto e, comunque, per sostituire con mezzi moderni ecocompatibili a metano autobus obsoleti a gasolio ancora in esercizio Euro 0 ed Euro 1. L'attuale parco mezzi, per quanto riguarda le normative ambientali di riferimento, è infatti così composto: 34 vetture Euro 0, 31 Euro1, 78 Euro 2, 60 Euro 4, 66 Euro 5, 17 euro 6 o elettrici. I nuovi autobus saranno dotati dei seguenti sistemi tecnologici:                 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispositivo AVM</li> <li>▪ Indicatori di linea e percorso</li> <li>▪ Validatrici per bigliettazione elettronica</li> <li>▪ Sistema di conteggio automatico dei passeggeri</li> <li>▪ Sistema di informazioni all'utenza a bordo</li> <li>▪ Sistema di analisi e controllo dello stile di guida</li> <li>▪ Computer di bordo</li> <li>▪ Sistema di comunicazione con semafori a priorità</li> <li>▪ Sistema di videosorveglianza</li> </ul> </li> <li>○ Livello di progettazione: Bando di gara, Disciplinare di gara, capitolato tecnico.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Catania.</li> </ul>
<b>Risultato atteso</b>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli <b>Indicatori di Output</b> e di Performance del Programma)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IO05 - Unità di beni acquistati (autobus):             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 42 autobus al 31/12/2018</li> <li>○ 42 autobus al 31/12/2023</li> </ul> </li> </ul>
<b>Data inizio / fine</b>	Dicembre 2016 / dicembre 2018

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

<b>Fonti di finanziamento<sup>40</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020</i> € 14.385.455
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i> 0
<b>Risorse private</b> (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i> 0
<b>Costo totale</b>	<i>Somma delle tre righe precedenti</i> € 14.385.455

<b>Cronoprogramma attività<sup>41</sup></b>																						
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020				
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
<b>Progettazione</b>					x																	
<b>Aggiudicazione</b>					x	x																
<b>Realizzazione</b>						x	x	x	x	x	x	x										
<b>Chiusura intervento<sup>42</sup></b>													x									

<b>Cronoprogramma finanziario<sup>43</sup></b>	
2014/2015	0
2016	0
2017	9.600.000
2018	4.785.455
2019	0
2020	0
<b>Totale</b>	<b>14.385.455</b>

<sup>40</sup> Importi in euro

<sup>41</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>42</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>43</sup> Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>44</sup>	CT2.2.3.a
Titolo progetto <sup>45</sup>	Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>46</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>47</sup>	Lavori Pubblici
Beneficiario <sup>48</sup>	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Longo
	Salvatore.longo@comune.catania.it – 095316316
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Corpo Polizia Municipale - U.T.U.

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'obiettivo principale dell'intervento è quello di favorire la mobilità su bicicletta in città, abbassando i volumi di traffico su autovettura privata, decongestionando la rete viaria urbana e innalzando il livello di vivibilità dell'ambiente urbano.</li> <li>○ I destinatari ultimi dell'intervento saranno in prima istanza i cittadini, soprattutto per gli spostamenti sistematici, ma anche occasionali; destinatari saranno pure i turisti in visita e i cittadini di tutti i comuni dell'area metropolitana.</li> </ul> </li> <li>• Descrizione dei contenuti progettuali.               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il progetto prevede la realizzazione della rete ciclabile urbana, in prima battuta attraverso il completamento del percorso della pista ciclabile della rete litoranea di Viale Artale Alagona e Ruggero Di Lauria, con l'obiettivo di poter raggiungere il Viale Kennedy della Plaja, anche con l'attraversando dell'area portuale. Inoltre, individuando dei punti strategici e di interscambio modale anche con la rete TPL, BRT e metropolitana e in sinergia con la creazione del sistema di bike sharing, sarà completata la rete di percorsi del centro storico e realizzati i collegamenti del tondo Gioeni e della Cittadella Universitaria con il centro storico e la zona di Ognina.</li> </ul> <p>In particolare, il completamento della rete ciclabile verrà realizzato attraverso le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento dell'itinerario Ognina – Viale Kennedy</li> <li>▪ Realizzazione dell'itinerario Gioeni – Ognina</li> <li>▪ Realizzazione dell'itinerario Villa Bellini – Gioeni</li> <li>▪ Completamento della rete ciclabile centrale (Corso Italia, Viale Libertà, Vie Ventimiglia/Crispi, Via Vittorio Emanuele II)</li> </ul> </li> </ul>

<sup>44</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

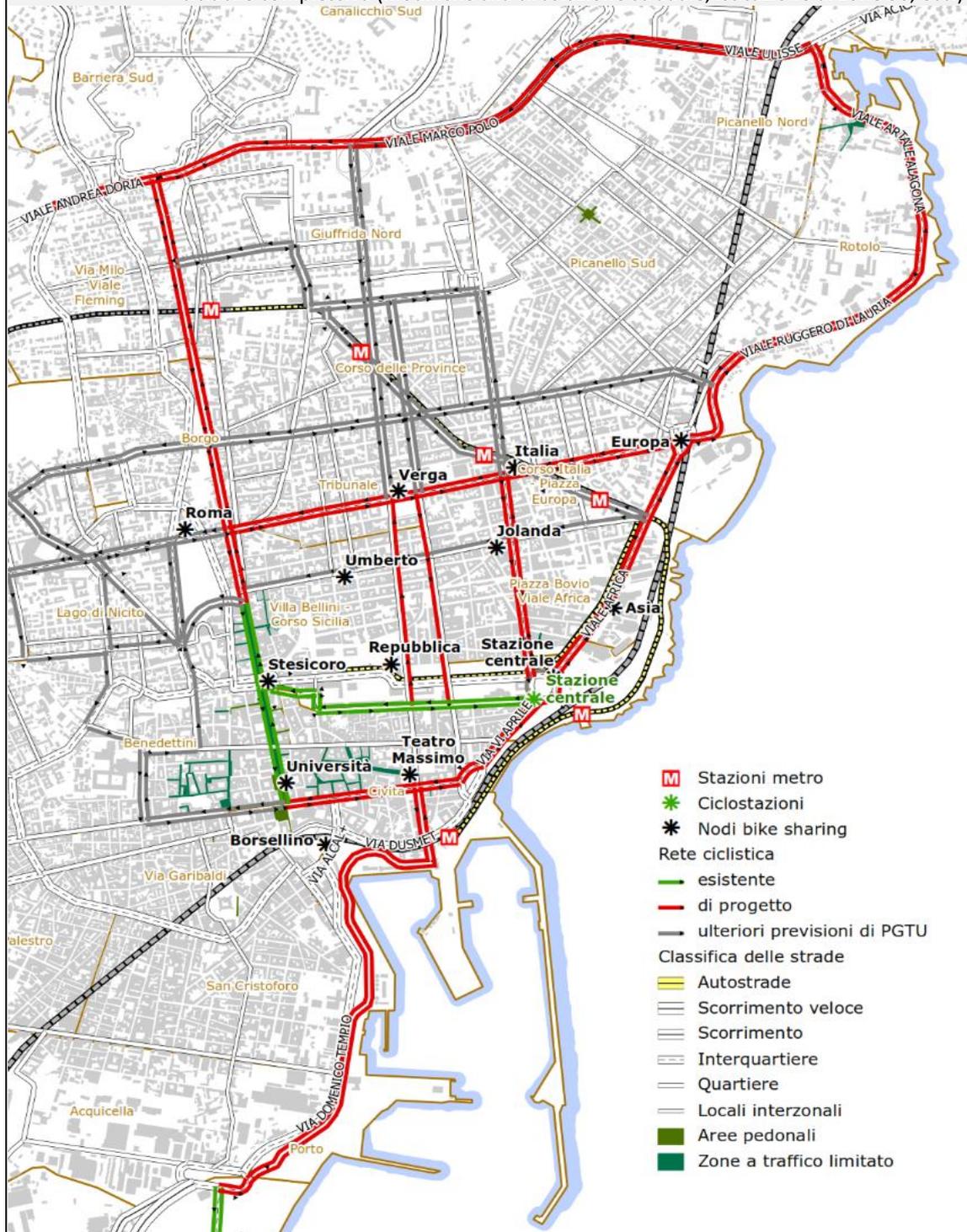
<sup>45</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>46</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

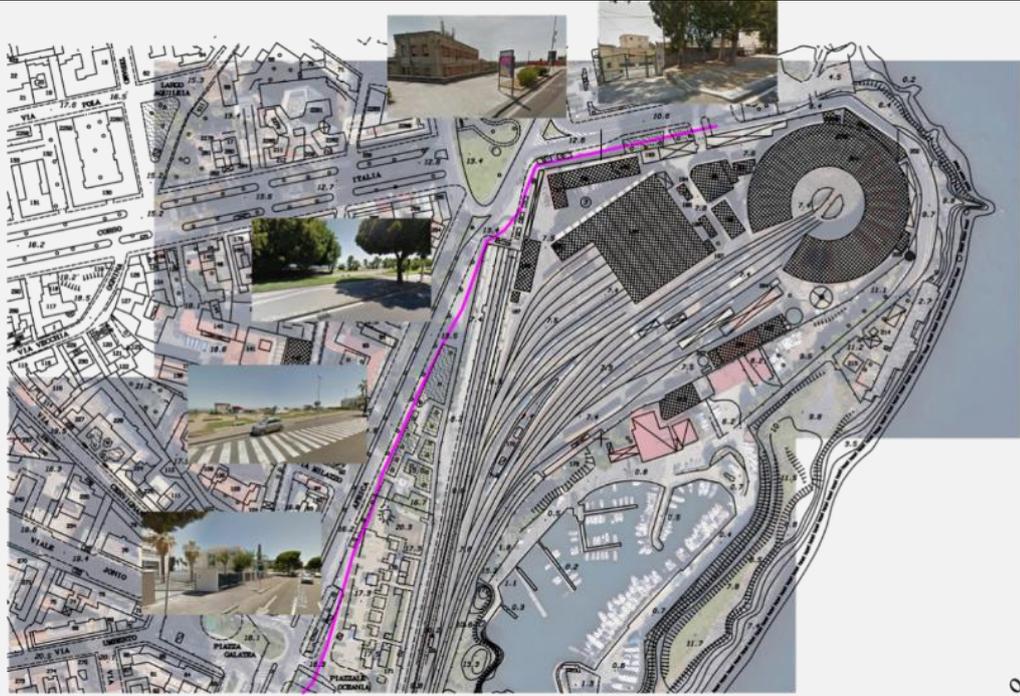
<sup>47</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

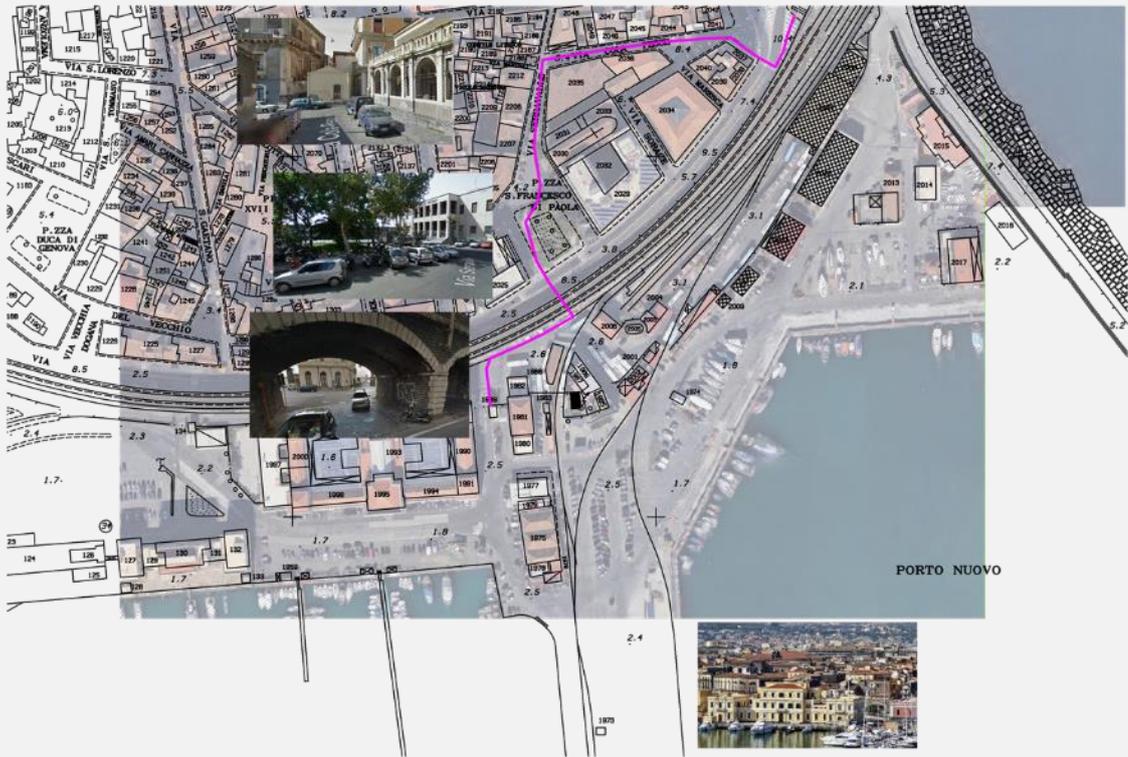
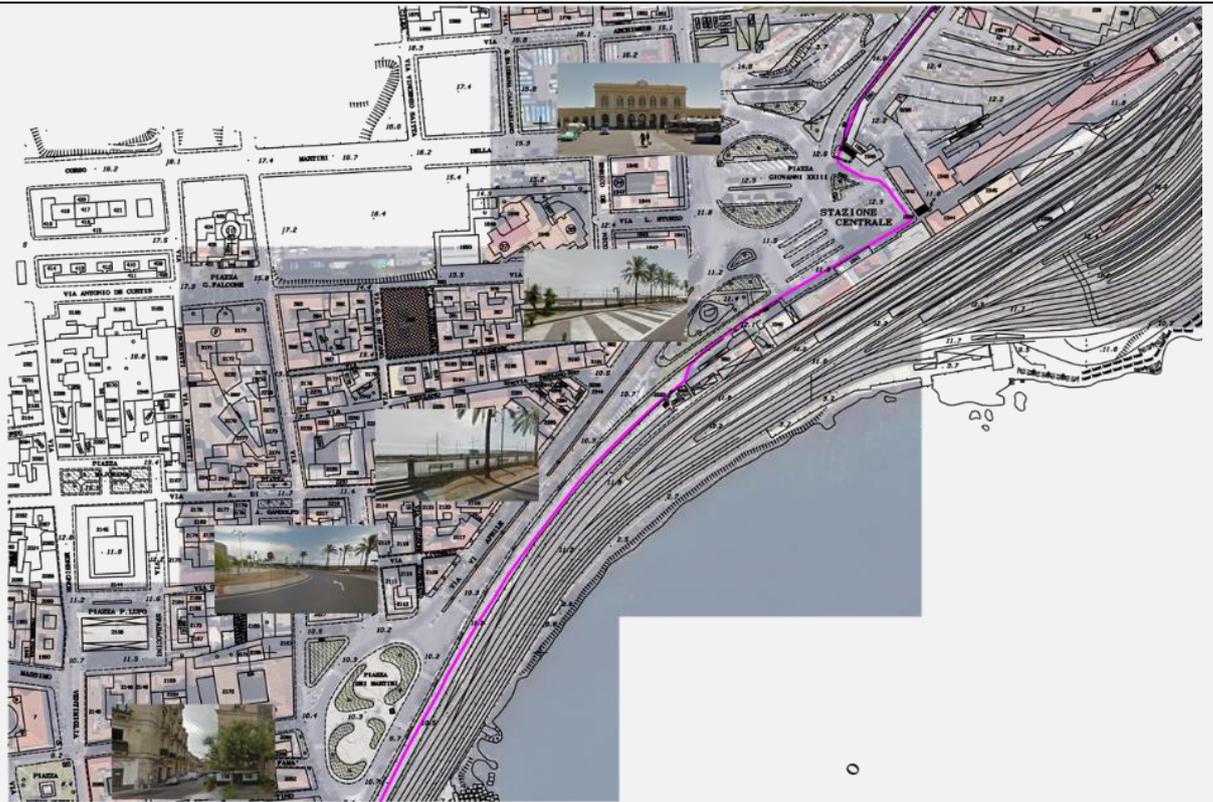
<sup>48</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- La rete dei percorsi da realizzare nell'ambito di questa azione è rappresentata in rosso nello schema che segue, mentre in verde sono rappresentati i percorsi già esistenti ed in grigio le ulteriori previsioni di PGTU. La tipologia di pista ciclabile (su sede propria, su corsia protetta/riservata o su marciapiede; a senso unico o doppio; ecc.) da realizzare sulle diverse sezioni stradali oggetto dell'intervento verrà definita nell'ambito della progettazione definitiva in funzione delle caratteristiche funzionali e dimensionali delle infrastrutture, nonché dei livelli di traffico e della classificazione della rete presente nel PGTU vigente.
- Nell'ambito della progettazione verranno altresì definiti tutti gli interventi in tema di regolazione del traffico che si renderanno necessari al buon funzionamento della rete ciclabile complessiva (modifiche alla circolazione stradale, istituzione di zone 30, ecc.)



- Negli schemi progettuali che seguono è indicato lo sviluppo della pista ciclabile dal piazza Europa fino all'ingresso nell'area portuale.





- Livello di progettazione: progetto esecutivo per la tratta Ognina – piazza Europa; progetto preliminare per la tratta piazza Europa – via Dusmet, studio di fattibilità per le altre tratte. La progettazione fino al livello esecutivo sarà ricompresa nel finanziamento.

**Area territoriale di intervento**

Comune capoluogo

- Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

<b>Risultato atteso</b>	Risultato previsto dal progetto <ul style="list-style-type: none"> <li>IO06 – Completamento della pista ciclabile litoranea, integrata con i percorsi interni del centro storico. Promozione di servizi di bike sharing. Estensione in lunghezza delle piste: 16 km</li> <li>FA01 – Numero di operazioni avviate : 4</li> </ul>
<b>Data inizio / fine</b>	Gennaio 2017 / Dicembre 2020

<b>Fonti di finanziamento<sup>49</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020</i> 3.200.001,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i> 0
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i> 0
<b>Costo totale</b>	<i>Somma delle tre righe precedenti</i> 3.200.001,00

<b>Cronoprogramma attività<sup>50</sup></b>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>						x	x	x	x												
<b>Aggiudicazione</b>										x	x										
<b>Realizzazione</b>				x	x	x						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Chiusura intervento<sup>51</sup></b>																					x

<b>Cronoprogramma finanziario<sup>52</sup></b>	
2014/2015	0
2016	430.000,00
2017	300.000,00
2018	800.000,00
2019	800.000,00
2020	870.001,00
<b>Totale</b>	<b>3.200.001,00</b>

<sup>49</sup> Importi in euro

<sup>50</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>51</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>52</sup> Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>53</sup>	CT2.2.4.a
Titolo progetto <sup>54</sup>	Potenziamento linea BRT1
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>55</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>56</sup>	Lavori pubblici – Acquisto di beni
Beneficiario <sup>57</sup>	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	dott. ing. Antonio Condorelli
	antonio.condorelli@amt.ct.it – 0957519617
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Corpo Polizia Municipale - U.T.U.

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Indicare (se del caso):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Miglioramento del servizio di trasporto della linea ad alta regolarità BRT1 per i cittadini (del comune e dell'area metropolitana) con incremento della velocità commerciale (riqualificazione e adeguamento di alcune intersezioni, semafori preferenziali, integrazione cordoli) dell'affidabilità, della regolarità della sicurezza e del confort, maggiore attrattività e competitività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato e conseguente incremento dell'utenza e riduzione dell'inquinamento.</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di una infrastruttura dedicata e protetta dal traffico privato. Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale ed il recupero di competitività rispetto alla mobilità privata sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti.</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</li> </ul>

<sup>53</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

<sup>54</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>55</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>56</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>57</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste. Il potenziamento della linea BRT1, spingendo l'utenza all'uso del mezzo pubblico al posto del mezzo privato da lasciare in sosta nel parcheggio scambiatore Due Obelischi, contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.</li> <li>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, e, in particolare, con il rinnovamento delle flotte TPL – acquisto di nuovi autobus urbani (2.2.2a), grazie ai quali sarà possibile utilizzare nuove vetture sulla linea BRT1 migliorando affidabilità, confort e livelli di emissioni inquinanti o climalteranti. Il potenziamento della linea BRT1 si integra anche perfettamente (quasi costituendone un primo elemento strategico) con la realizzazione di una nuova rete di servizi di trasporto pubblico locale basata su linee di forza e dotata di rinnovati punti di connessione e scambio intermodale (2.2.4b).</li> </ul> </li> <li>● Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La linea BRT1 è stata inaugurata nell'aprile del 2013 e rappresenta una esperienza fortemente innovativa e positiva nello scenario della mobilità catanese. Si tratta, infatti, di una linea progettata con percorso relativamente breve, circa 12,7 km, in buona parte protetto da cordoli (per oltre 3,5 km), e disegnato in modo da garantire la migliore possibile accessibilità al centro storico in termini di velocità di percorrenza e, soprattutto, di affidabilità del servizio. Il capolinea è collocato all'interno del parcheggio di scambio denominato "Due Obelischi", con capacità che supera i 700 stalli, posizionato ai margini nord dei confini comunali, molto vicino ad altri importanti comuni dell'area metropolitana più prossima al capoluogo (Gravina di Catania, S'Agata li Battiati, S. Giovanni la Punta, S.Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo). Le caratteristiche del percorso (brevità, protezione con cordoli, priorità semaforiche) garantiscono ridotte interferenze con il traffico veicolare privato e, dunque, affidabilità e velocità; l'elevato numero di autobus programmati (otto) garantisce ottime frequenze, nelle ore di punta pari anche a 7 minuti. L'insieme di queste caratteristiche, unitamente ad una tariffazione integrata con la sosta di scambio particolarmente vantaggiosa per l'utenza, ha determinato il successo della linea BRT1, tanto che essa è rapidamente diventata la linea più utilizzata di tutta la rete AMT, con stime nell'ordine dei 2.000.000 di passeggeri trasportati all'anno. Allo stato attuale la linea non riesce più a garantire l'efficienza che la aveva caratterizzata nella prima fase per diverse ragioni, tra cui spiccano alcune modifiche infrastrutturali alle sedi viarie interessate ed una diffusa necessità di integrazioni al cordolo lungo il percorso. Per quanto riguarda il primo punto, gli importanti interventi di modifica all'assetto viario effettuati dal Comune di Catania sul nodo "Gioieni" hanno determinato la necessità di ridefinire l'intersezione con la via Petrarò e con il viale Andrea Doria con alcuni lavori stradali di collegamento e con l'inserimento nuovi impianti semaforici a priorità comandati dai trasponder a bordo degli autobus che permetteranno anche di tornare ad utilizzare circa 650 m di corsia protetta lungo la via Passo Gravina attualmente non fruibili. Per quanto riguarda il potenziamento delle corsie protette, esso riguarda in particolare l'integrazione di cordoli (nelle tratte dove non sono presenti), il potenziamento e l'adeguamento strutturale della pavimentazione stradale e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (insufficienti e non adeguati a carichi pesanti). Detti interventi</li> </ul> </li> </ul>
--	--

	<p>riguarderanno in particolare via S.Euplio, via Muscatello, via Ala, via Fleming e via S.Sofia.                  Livello di progettazione: studio di fattibilità. Il progetto definitivo del sistema sarà realizzato nell'ambito della presente azione.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; oltre ai cittadini del capoluogo, saranno beneficiari anche i cittadini dei comuni dell'area metropolitana, che utilizzano il BRT1 per raggiungere il centro.</li> </ul>
<b>Risultato atteso</b>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli <b>Indicatori di Output</b> e di Performance del Programma)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Con il potenziamento della linea esistente BRT1 si intende migliorare l'infrastruttura a servizio della linea, che, dopo l'inaugurazione dell'aprile del 2013, necessita di alcuni adeguamenti legati a successivi ed importanti interventi effettuati sulla viabilità (nodo Gioieni) nonché della riqualificazione delle corsie protette da cordoli. Grazie a questi interventi verrà migliorata l'attuale velocità commerciale media della linea migliorando contestualmente anche il confort e la sicurezza di marcia per gli utenti e per gli autisti, ottenendo anche una significativa riduzione dell'usura e dei guasti del materiale rotabile dovuti proprio alle cattive condizioni della sede stradale e del cordolo. Come conseguenza, verranno ridotti i tempi di viaggio ed incrementata l'affidabilità del servizio, che diventerà ancora più appetibile per l'utenza con una ulteriore valorizzazione anche del parcheggio Due Obelischi. I destinatari ultimi dei miglioramenti saranno i cittadini (del comune di Catania e dell'area metropolitana vicina) utenti (attuali ed attratti) del servizio di trasporto BRT1, che beneficeranno dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, dell'incremento della velocità commerciale, del maggiore confort e sicurezza.</li> <li>• Indicatori di Output                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>IO08 - Estensione in lunghezza (corsie preferenziali protette):</b> gli interventi prevedono la posa in opera di circa 2500 m di cordoli, per integrazione dell'infrastruttura creata nel 2013 per il BRT1.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Data inizio / fine</b>	gennaio 2017/giugno 2018

<b>Fonti di finanziamento<sup>58</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020</i> 1.500.000
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i> 0
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i> 0
<b>Costo totale</b>	<i>Somma delle tre righe precedenti</i> 1.500.000

<sup>58</sup> Importi in euro

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

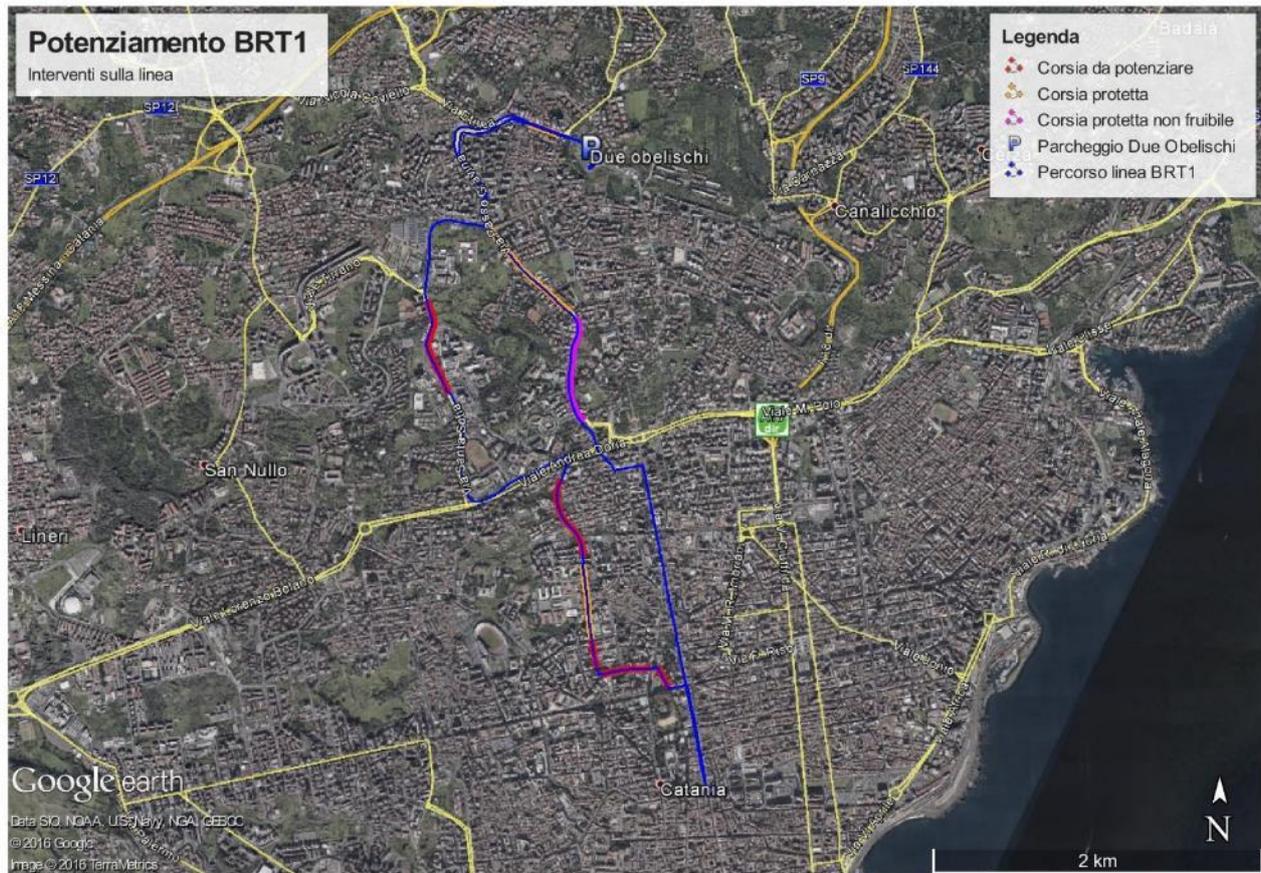
<b>Cronoprogramma attività<sup>59</sup></b>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>						x	x	x													
<b>Aggiudicazione</b>							x	x	x												
<b>Realizzazione</b>								x	x	x	x										
<b>Chiusura intervento<sup>60</sup></b>											x	x									

<b>Cronoprogramma finanziario<sup>61</sup></b>	
2014/2015	0
2016	0
2017	800.000
2018	700.000
2019	0
2020	0
<b>Totale</b>	<b>1.500.000</b>

<sup>59</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>60</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>61</sup> Importi in euro



Percorso della linea esistente BRT1, lungo 12,7 km. In evidenza le zone d'intervento.

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>62</sup>	CT2.2.4.b
Titolo progetto <sup>63</sup>	Creazione di itinerari protetti e potenziamento e adeguamento dei nodi di interscambio modale per la nuova rete di linee di forza
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>64</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>65</sup>	Lavori pubblici – Acquisto di beni
Beneficiario <sup>66</sup>	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	dott. ing. Antonio Condorelli
	antonio.condorelli@amt.ct.it – 0957519617
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Corpo Polizia Municipale - U.T.U.

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Indicare (se del caso):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Miglioramento del sistema di linee di forza ad alta regolarità (BRT) per i cittadini (del comune e dell'area metropolitana), grazie alla creazione, in sede protetta, della linee BRT previste dal PGTU, ed altri interventi di protezione dei percorsi del TPL, per ottenere: incremento della velocità commerciale, dell'affidabilità e della regolarità (per mezzo di riqualificazione e adeguamento di alcune intersezioni, semafori preferenziali, installazione di cordoli di protezione delle corsie preferenziali, creazione o adeguamento di fermate in sede protetta), maggiore attrattività e competitività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato e conseguente incremento dell'utenza, maggiore confort e sicurezza. Grazie all'adeguamento ad alla funzionalizzazione di alcuni parcheggi scambiatori, miglioramento delle possibilità di scambio modale tra autovetture private e mezzi di trasporto pubblico, maggiore accessibilità per il centro urbano grazie alla possibilità di viaggi combinati con diversi modi di trasporto, incremento dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico, riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.</li> </ul> </li> <li>• Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</li> </ul>

<sup>62</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

<sup>63</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>64</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>65</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>66</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di una infrastruttura dedicata e protetta dal traffico privato. Inoltre, il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede che venga attivata una rete di parcheggi scambiatori e di destinazione con la doppia finalità di limitare l'accesso delle autovetture private al centro cittadino favorendo, piuttosto, i mezzi pubblici e, contestualmente, ridurre la sosta su strada (specialmente gratuita) a vantaggio del recupero di spazi urbani ad alto valore, trasferendola in impianti fuori dalle sedi viarie. Il potenziamento dei nodi di scambio (parcheggi) e dei relativi servizi di trasporto pubblico locale con il conseguente recupero di competitività rispetto alla mobilità privata, il trasferimento modale da mezzi privati a mezzi pubblici, il decongestionamento dei centri storici ed il recupero degli spazi urbani sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti.</li> <li>● Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è coerente il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste. Il potenziamento della rete di linee di forza ad alta regolarità e dei parcheggi di scambio modale, spingendo l'utenza all'uso del mezzo pubblico al posto del mezzo privato, contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti</li> </ul> </li> <li>● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, e, in particolare, con il rinnovamento delle flotte TPL – acquisto di nuovi autobus urbani (2.2.2), grazie ai quali sarà possibile utilizzare nuove vetture sulle linee della rete di BRT migliorando affidabilità, confort e livelli di emissioni inquinanti o climalteranti. Il progetto è pienamente integrato con il Progetto 2.2.4a - Potenziamento della linea BRT1 (che ne costituisce quasi un primo stralcio funzionale).</li> </ul> </li> <li>● Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il piano generale del traffico urbano vigente, per il potenziamento ed il rilancio del trasporto pubblico su gomma in modo da renderlo pienamente competitivo rispetto al traffico privato, prevede una riorganizzazione complessiva delle rete dei servizi di trasporto basata su: una rete di linee BRT, che costituirà la dorsale principale del sistema di trasporto su gomma ed assolverà in massima parte all'interscambio con i sistemi di trasporto di categoria superiore (metropolitana FCE e RFI) e con i parcheggi di interscambio; alcune linee radiali, di collegamento del centro città coi quartieri periferici non direttamente serviti dalle linee BRT; alcune linee di collegamento (circolare/trasversale) tra i vari servizi di avvicinamento al centro città (linee BRT o radiali); alcune linee di adduzione (feeder) per il collegamento delle aree a domanda media e debole alle linee principali del sistema di trasporto. La rete di BRT, in particolare, prevede la creazione di n°4 linee, ed in particolare: BRT1 Due Obelischi – Stesicoro, unica già pienamente realizzata ed in esercizio nonché oggetto del potenziamento di cui all'azione 2.2.4.a, BRT2 Nesima – Stazione, BRT3 Zia Lisa – Centro, BRT3a: Fontanarossa – Centro. Per quanto riguarda lo stato di attuazione, a parte il BRT1, le altre linee BRT sono tutte da realizzare per quanto riguarda l'infrastruttura (creazione di corsie</li> </ul> </li> </ul>
--	---

	<p>riservate e protette con cordoli, fermate e nodi di interscambio da adeguare o realizzare ex novo, installazione di semafori a priorità comandati dai bus, sistemi di videosorveglianza per il controllo delle violazioni sulle corsie riservate, etc.). In attesa di poter effettuare i suddetti investimenti infrastrutturali previsti nel piano di miglioramento del trasporto pubblico urbano del PGU, la rete degli attuali servizi si è già evoluta nella direzione sopra indicata con alcune nuove linee di recente inaugurazione (Alibus, Librino express) il cui percorso, a meno della necessaria infrastruttura, si avvicina a quello dei futuri BRT3 e BRT3a. Gli interventi infrastrutturali programmati riguarderanno pertanto i percorsi individuati in sede di PGU, con particolare attenzione agli assi dei viali (Viale Mario Rapisardi, Viale Regina Margherita, Viale XX Settembre, Viale Libertà, Viale Vittorio Veneto, Viale Africa, Corso Italia, Corso Indipendenza, Corso Sicilia) nonché alla maggiore viabilità dei quartieri sud (Via Acquicella, Viale della Regione, Via Cristoforo Colombo). Per quanto riguarda i nodi di scambio, alcuni (Nesima, Due Obelischi, Fontanarossa) sono già stati adeguati dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico (a meno di qualche aggiornamento per migliorare l'accessibilità e l'integrazione), altri (Sanzio) necessitano invece di alcuni interventi più importanti (pavimentazione, recinzione, installazione di barriere d'ingresso e d'uscita, di casse automatiche e di emettitrici di biglietti, di sistemi di video sorveglianza, etc.).</p> <p>Livello di progettazione: studio di fattibilità. Il progetto definitivo del sistema sarà realizzato nell'ambito della presente azione.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Catania.</li> </ul>
<p><b>Risultato atteso</b></p>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli <b>Indicatori di Output</b> di Performance del Programma)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Con la creazione di itinerari protetti per linee di forza della nuova rete di servizi di trasporto si intende realizzare una protezione dei percorsi mediante separazione fisica dal traffico motorizzato individuale e soluzioni tecnologiche per l'incremento della velocità commerciale (intersezioni semaforiche a priorità per il TPL) ed il controllo delle corsie (sistemi di videosorveglianza).</li> <li>○ L'adeguamento ed il potenziamento dei nodi della rete di linee di forza riguarda sia i nodi terminali (capolinea), compresi quelli che svolgono anche la funzione di parcheggi di interscambio modale, sia quelli intermedi che hanno la funzione di consentire l'inter-usabilità delle linee tra loro (poli). Gli interventi saranno finalizzati soprattutto a rendere il più possibile agevole il passaggio da un sistema di trasporto all'altro o da una linea all'altra, limitando al massimo il disagio della rottura di carico per i passeggeri. A tal fine sono previsti lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento infrastrutturale, ed alcuni interventi di integrazione e/o miglioramento tecnologico dei sistemi di automazione e controllo.</li> <li>○ I destinatari ultimi dei miglioramenti saranno i cittadini (del comune di Catania e dell'area metropolitana vicina) utenti (attuali ed attratti) del servizio di trasporto, che beneficeranno dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, dell'incremento della velocità commerciale, del maggiore confort e sicurezza. Saranno inoltre destinatari i cittadini che attualmente usano regolarmente l'autovettura privata e che verranno attratti dalla possibilità di scambio privato/pubblico, limitando le percorrenze realizzate con il trasporto individuale e le relative esternalità (emissioni di CO<sub>2</sub>, emissioni di inquinanti in atmosfera, riduzione della congestione veicolare e dei tempi di percorrenza).</li> </ul>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori di Output             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>IO07 – Superficie oggetto di intervento:</b> gli interventi prevedono principalmente il potenziamento del capolinea di piazzale Sanzio e la trasformazione del piazzale limitrofo in un parcheggio automatizzato (19.000 mq), ma anche altri minori adeguamenti infrastrutturali e tecnologici su altri parcheggi (Fontanarossa, Due Obelischi, Nesima), per un totale di 160.000 mq.</li> <li>○ <b>IO08 - Estensione in lunghezza (corsie preferenziali protette):</b> gli interventi prevedono la posa in opera di circa 16km di cordoli, per proteggere adeguatamente l'infrastruttura della nuova rete di servizi di trasporto pubblico locale ad alta regolarità (BRT) dal traffico privato.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Data inizio / fine</b>	<i>gennaio 2017/dicembre 2020</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>67</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020 7.295.654</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto 0</i>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto 0</i>
<b>Costo totale</b>	<i>Somma delle tre righe precedenti 7.295.654</i>

<b>Cronoprogramma attività<sup>68</sup></b>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
<b>Aggiudicazione</b>								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
<b>Realizzazione</b>									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Chiusura intervento<sup>69</sup></b>																		x	x	x	x

<b>Cronoprogramma finanziario<sup>70</sup></b>	
<i>2014/2015</i>	<i>0</i>
<i>2016</i>	<i>0</i>
<i>2017</i>	<i>300.000</i>
<i>2018</i>	<i>1.700.000</i>
<i>2019</i>	<i>4.300.000</i>
<i>2020</i>	<i>995.654</i>
<b>Totale</b>	<b>7.295.654</b>

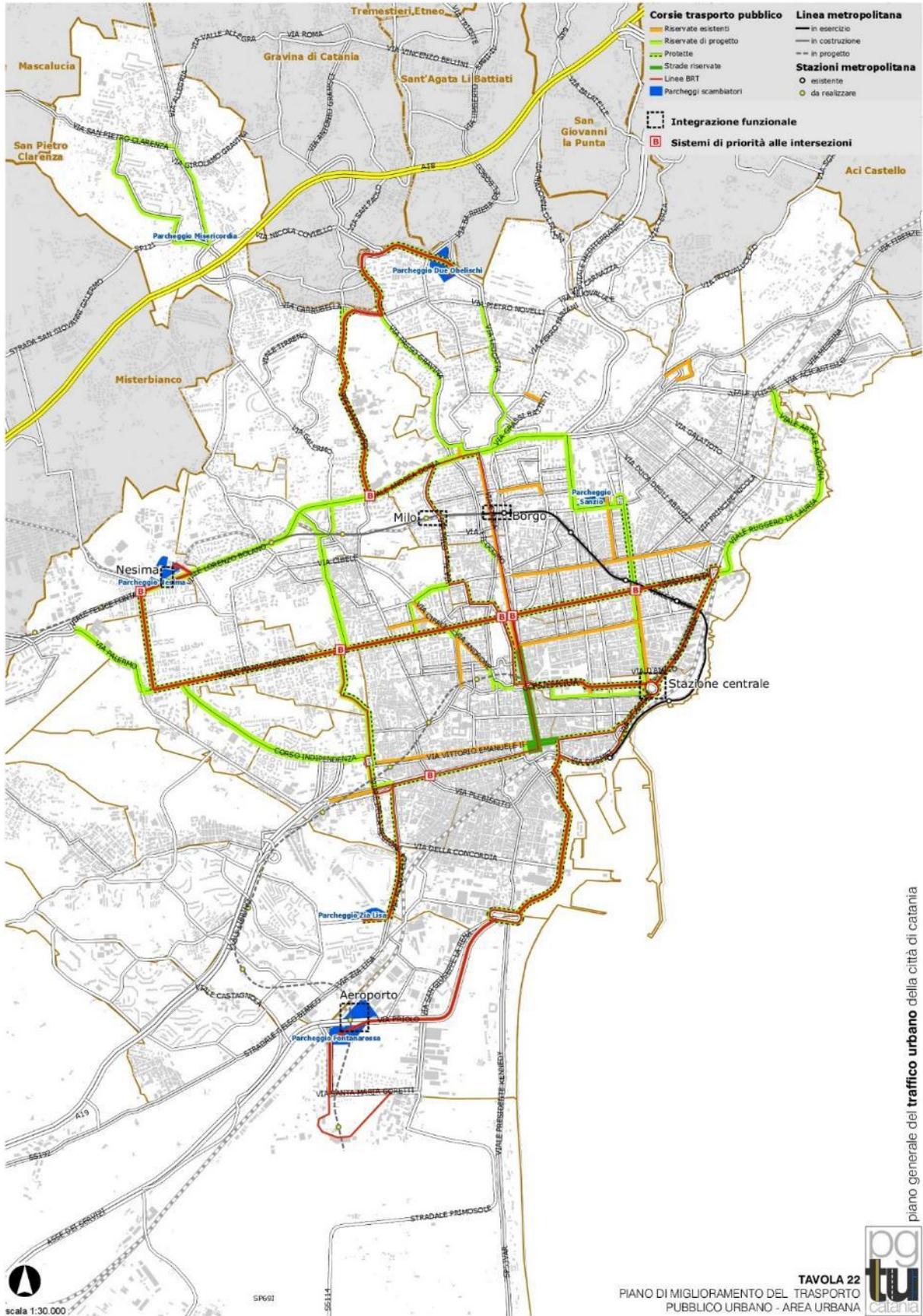
<sup>67</sup> Importi in euro

<sup>68</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>69</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>70</sup> Importi in euro





piano generale del traffico urbano della città di Catania

Piano di miglioramento del trasporto pubblico urbano previsto nel PGTU

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>71</sup>	CT2.2.4.c
Titolo progetto <sup>72</sup>	Sistema di bike sharing cittadino
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>73</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>74</sup>	Acquisto beni
Beneficiario <sup>75</sup>	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Longo
	Salvatore.longo@comune.catania.it – 095316316
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Corpo Polizia Municipale - U.T.U.

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'obiettivo principale dell'intervento è quello di diffondere la mobilità ciclistica tra gli utenti abituali della città, sia per gli spostamenti sistematici di tipo casa-scuola e casa-lavoro, sia per gli spostamenti occasionali, in maniera esclusiva e, per i residenti nelle zone periferiche della città in altri comuni, in combinazione con i principali sistemi di trasporto pubblico (ferrovia, autobus, metropolitana).</li> <li>○ Ulteriore obiettivo dell'intervento è quello di offrire ai visitatori della città un modo alternativo a quelli già esistenti di muoversi nel centro e fruire di tutti i poli culturali, turistici e commerciali, promuovendo anche percorsi ciclabili turistico monumentali.</li> </ul> </li> <li>• Descrizione dei contenuti progettuali.                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il progetto prevede dunque la realizzazione di un sistema di bike sharing rivolto a cittadini e turisti e che consenta, a fronte di una registrazione al servizio (annua o occasionale), la possibilità di prelevare automaticamente una bicicletta presso una delle ciclostazioni, utilizzarla e riconsegnarla presso un'altra ciclostazione, pagando una tariffa legata al tempo di utilizzo, prevedendo uno schema tariffario che incentivi gli utenti a riconsegnare le bici il prima possibile piuttosto che trattenerle.</li> <li>○ Il progetto prevede il riuso di attrezzature già acquisite nell'ambito del progetto "Scuolainbici" finanziato dal Ministero dell'Ambiente, in particolare di circa 150 colonnine di stazionamento e 70 biciclette.</li> </ul> </li> </ul>

<sup>71</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

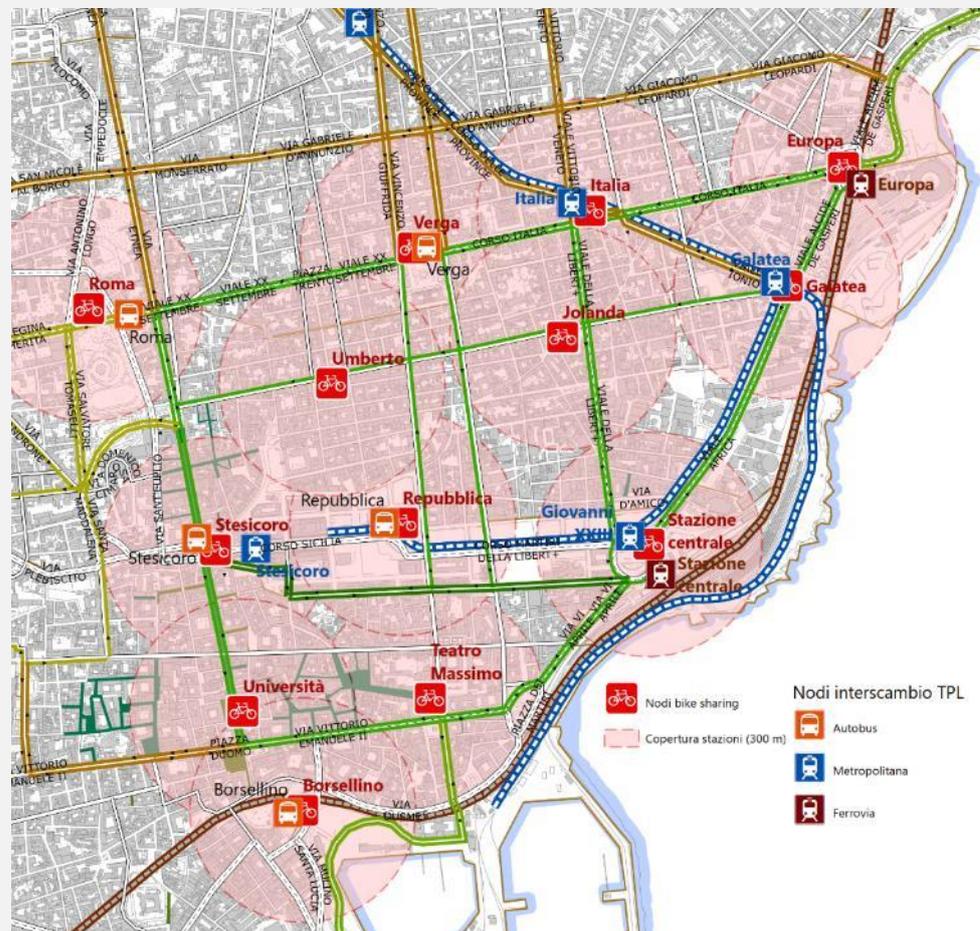
<sup>72</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>73</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>74</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>75</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- Il sistema prevede la realizzazione di 8 stazioni di perimetro rispetto alla zona interessata dalla cosiddetta rete ciclistica "centrale" del PGTU 2013, da ubicare in corrispondenza dei principali nodi di scambio con il TPL (capolinea e fermate principali del sistema bus, fermate della metropolitana e stazioni ferroviarie urbane), una stazione centrale, all'interno del capolinea "Repubblica", e 4 punti di riconsegna biciclette all'interno di detta area, a servizio delle principali polarità di interesse, secondo lo schema di massima di seguito riportato. L'ubicazione definitiva delle stazioni deve essere stabilita in base ai seguenti criteri, tenendo presente che, per consentire una corretta fruizione delle biciclette da parte degli utenti, dovrà essere previsto un sistema di movimentazione delle stesse per il riequilibrio delle stazioni:
  - Attrattività commerciale/turistica della zona
  - Prossimità ai nodi del trasporto pubblico e ai parcheggi
  - Inserimento all'interno di una rete ciclabile il più possibile protetta (piste, corsie preferenziali, ZTL, aree pedonali, ecc.)



- Il sistema prevede altresì la realizzazione del sistema hardware e software per la gestione e l'erogazione del servizio, nonché la sua integrazione con il sistema di infomobilità cittadino di cui alla scheda progetto 2.2.1a.
- L'azione è naturalmente coerente con tutti i programmi nazionali in tema di pianificazione della mobilità urbana, nonché prevista all'interno del Piano Generale del Traffico Urbano della città di Catania del 2013. Essa risulta inoltre fortemente interconnessa con le altre azioni del programma, in particolare con il progetto 2.2.3°, perché strettissimo deve essere il rapporto tra ubicazione delle stazioni e consistenza/geografia della rete ciclabile urbana.

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Livello di progettazione: studio di fattibilità; la progettazione esecutiva sarà ricompresa nel finanziamento.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune capoluogo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; gli utilizzatori del sistema saranno in prima istanza i cittadini, i turisti in visita e i cittadini di tutti i comuni dell'area metropolitana.</li> </ul>
<b>Risultato atteso</b>	<p>Risultato previsto dal progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un sistema di bike sharing urbano con 12 stazioni</li> </ul> <p>Indicatori di Output</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IO07 – Superficie oggetto di intervento nodi di interscambio:</b> gli interventi prevedono la realizzazione di 9 nodi del bike sharing in corrispondenza dei nodi TPL, ciascuno di superficie pari a 50 mq, per un totale di 450 mq.</li> </ul>
<b>Data inizio / fine</b>	Gennaio 2018 / Dicembre 2022

Fonti di finanziamento <sup>76</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020</i> 600.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i> 0
<b>Risorse private</b> (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i> 0
<b>Costo totale</b>	<i>Somma delle tre righe precedenti</i> 600.000,00

Cronoprogramma attività <sup>77</sup>																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
	Trimestre				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>													x	x										
<b>Aggiudicazione</b>													x											
<b>Realizzazione</b>															x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Chiusura intervento<sup>78</sup></b>																								
									2021				2022											
	Trimestre								1	2	3	4	1	2	3	4								
<b>Progettazione</b>																								
<b>Aggiudicazione</b>																								
<b>Realizzazione</b>	x	x	x	x	x	x																		
<b>Chiusura intervento</b>																							x	

<sup>76</sup> Importi in euro

<sup>77</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>78</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<b>Cronoprogramma finanziario<sup>79</sup></b>	
2014/2015	0
2016	0,00
2017	0,00
2018	280.000,00
2019	80.000,00
2020	80.000,00
2021	80.000,00
2022	80.000,00
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>

### Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

#### Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi che l'Amministrazione intende mettere in campo si rifanno ad un modello che disegna ed implementa un insieme di servizi e beni integrati, mirato a determinate aree target attraverso l'aggregazione di priorità, conoscenze locali e istituzioni, nel riconoscimento del ruolo chiave del tessuto territoriale dove è possibile cogliere direttamente i processi e le dinamiche dei contesti in cui si agisce. Il progetto di inclusione dei soggetti deboli chiama in causa non solo le difficoltà di trovare soluzioni alloggiative sostenibili o l'impossibilità di governare le dinamiche del mercato del lavoro ma anche la capacità di sperimentare interventi ed elaborare percorsi che non abbiano la frammentazione tipica delle risposte in emergenza permettendo a tutti i soggetti coinvolti di non procedere in ordine sparso ma di sviluppare occasioni di confronto per ragionare sulla capacità di costruire nuovi modelli strategici.

L'amministrazione comunale, con il Documento Unico di Programmazione, ispirandosi ai principi dell'inclusione e della lotta a qualsiasi forma di marginalità ritiene, pur in presenza di ridotte risorse finanziarie, intervenire:

- sulla diffusione e riqualificazione dei servizi sul territorio in un'ottica di priorità dei bisogni,
- sulla promozione di azioni positive e progetti specifici a favore del superamento di ogni discriminazioni,
- sul rafforzamento delle reti tra il Comune ed il privato sociale per costruire valore pubblico in tutti gli interventi contro l'esclusione sociale.
- sull'attuazione di progetti di housing sociale per rispondere alla domanda di abitazione delle fasce sociali deboli,

Questo approccio strategico è coerente con gli interventi direttamente posizionati sull'Asse 3 del PON METRO che vertono su:

- ✓ aumento delle situazioni di povertà e di discriminazione;
- ✓ presenza di popolazione ROM;
- ✓ aumento dei flussi immigratori;

<sup>79</sup> Importi in euro

- ✓ diminuzione del livello di occupabilità della popolazione soprattutto giovanile e femminile;
- ✓ condizioni di degrado socio-ambientale particolarmente grave di alcune aree della città;
- ✓ diffuso sistema della criminalità organizzata e del fenomeno della microcriminalità.

Per tanto le azioni nell'asse 3 riguardano:

- la costruzione di un luogo che accolga funzioni differenti, al tempo stesso sociali, educative, occupazionali e di orientamento sanitario, strutturate secondo il modello "Housing First";
- l'inclusione degli individui e dei gruppi familiari appartenenti alla Comunità Rom, Sinti e Caminanti, attraverso la costruzione di progetti personalizzati integrati in grado di guidare le Comunità RSC in percorsi di legalità, di interazione e di scambio culturale;
- il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale per i senza dimora o assimilati con l'obiettivo di recuperare al rapporto con I Servizi una fetta di popolazione che oggi vive ai margini della realtà sociale e non accede ai servizi socio-sanitari; il modello a cui si fa riferimento è ancora quello dell'"housing first";
- la creazione di un luogo fisico e virtuale da cui avviare un insieme di servizi e azioni coordinate che procedono in due direzioni: il sostegno a nuove imprese e il rilancio di attività esistenti e del contesto locale per intraprendere percorsi fondati sulla condivisione delle conoscenze e degli strumenti e sulla volontà di rivivificare il tessuto locale;
- la realizzazione di un contesto di produzione di beni e servizi, che divenga una risorsa tangibile per il territorio; in particolare, lo spazio individuato è concepito come laboratorio di ideazione e produzione aperto alla popolazione residente, al fine di sviluppare, in forma cooperativa o associativa, nuove modalità di lavoro con finalità di inclusione e di sviluppo della cultura della legalità;

Le zone ed i target di riferimento individuati quali bersaglio delle azioni del PON metro sono:

- **Nuclei familiari in condizioni di povertà abitativa** – l'esame dei dati ISTAT conduce a rilevare quota percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa che per Catania è il 30,4 a fronte di un dato medio città metropolitane nazionale di 16,64. Attualmente si stima che la capacità di soddisfare il bisogno abitativo è pari a 62/1500, con evidente necessità di rafforzare la risposta a tale bisogno.
- **Comunità Rom, Sinti e Caminanti** – la condizione dei Rom presenti sul territorio per la maggior parte provenienti dalla Romania è caratterizzata dalla forte deprivazione degli insediamenti spontanei ubicati nella periferia a sud della città. E' necessario promuovere azioni di accompagnamento all'abitare anche in complementarietà con il Programma 09.05.01 "Catania pari" del Documento Unico di Programmazione, per affermare l'identità di Catania come città che partecipa contro ogni differenza;
- **Senza Dimora e assimilati** - Dal Rapporto ONDS 2015 emerge inoltre che la tipologia di utenza dell'Help Center, sito alla Stazione FS di Catania Centrale, che offre da oltre dieci anni un servizio di pronto intervento sociale è così caratterizzata: gli utenti sono circa per il 40% italiani, 10% comunitari e per il 50% extracomunitari; per il 76% uomini ed il 24% donne; la fascia di età maggiormente rappresentata è quella che va dai 30 ai 49 anni con circa il 55% del totale, la fascia giovani (sino a 29 anni) rappresenta il 21% circa (con una incidenza minima di minori, legati soprattutto agli sbarchi di minori non accompagnati), in fine gli over 50 rappresentano circa il 24%. Si intende fornire un importante contributo alla necessità di rafforzare i servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora e degli immigrati in condizione di emergenza abitativa;
- **Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico** – individuato come ambito di intervento i residenti della 1° Municipalità caratterizzata da un'alta intensità abitativa con una densità media di

quasi 11.500 abitanti per Km<sup>2</sup>. Questa area urbana è definita da forte concentrazione di problemi su quattro assi: fisico-ambientale, economico-occupazionale, socio-culturale e demografico.

I principali fattori di discriminazione e marginalizzazione che interessano gli abitanti dei quartieri bersaglio ricadenti nella 1° Municipalità sono:

- Carenza di servizi personalizzati di supporto alla mobilità sociale e al conseguente sviluppo socio economico delle aree;
- Limitatezza di una rete di servizi pubblici e privati di welfare generativo che sostenga il gruppo target di cittadini nel processo di innovazione sociale;
- Permanenza di situazioni di bassa scolarizzazione e dispersione scolastica;
- Difficoltà per i cittadini più deboli a riconoscersi in una identità civica.

L'impianto metodologico per supportare il modello deve garantire:

- stabili relazioni intra e inter istituzionali con le varie parti sociali per mantenere flussi aggiornati e costanti di informazioni;
- coerenti restituzioni di elaborazioni che contengano analisi quantitative e qualitative di dati relativi alla tematica per l'implementazione delle attività attraverso una flessibile pianificazione.

La strategia di intervento nel settore dei servizi per l'Inclusione Sociale, proposta da questa Autorità Urbana, si integra con il PO FESR, con il PON Inclusione, con il PO I FEAD, con il Piano di Zona Distretto 16 ed è coerente con la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti.

PON METRO	PO FESR Sicilia	PO I FEAD	PON INCLUSIONE
<b>3.1.1:</b> Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa	<b>9.4.1:</b> Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi. "ALBERGO SOCIALE"		<b>9.1.1:</b> Interventi per l'attuazione del Sostegno all' Inclusione Attiva
<b>3.2.1:</b> Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate			<b>9.5.1:</b> Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione. <b>9.5.3:</b> Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità
<b>3.2.2:</b> Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)		<b>Misura 4:</b> Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili	<b>9.5.9:</b> Finanziamento progetti nelle principali urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il sostegno nel percorso verso l'autonomia

#### Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa

La casa ed il contrasto al disagio abitativo sono temi assolutamente prioritari sia per le persone appartenenti a fasce deboli e marginali, sia per le parti della popolazione, che seppur dotate di capacità reddituali non riescono ad accedere né alla casa di proprietà né a reperire un alloggio in locazione sul libero mercato con un canone sostenibile.

Il progetto Habito – Agenzia sociale per la casa – punta a collegare in modo organico e stabile le attività degli uffici Comunali impegnati in tale ambito, l'Ufficio Casa della Direzione Patrimonio e la P.O. Inclusione Sociale della Direzione Famiglia e Politiche Sociali, e lo IACP per creare, per la città di Catania, un unico sistema alloggio-servizio in grado di condividere e scambiare informazioni e risorse e, a seconda delle necessità, gestire in modo condiviso i bisogni dei cittadini.

In questo quadro appare fondamentale la creazione di una rete stabile tra istituzioni locali, addetti ai lavori, associazioni di categoria, sindacati, piccoli proprietari e tutti coloro che sono chiamati a compiere scelte, programmare interventi, proporre soluzioni in tema di casa e di housing sociale, abbracciando una

dimensione nuova nell'affrontare i temi dell'abitare, e per dare risposte a fenomeni sempre più rilevanti come la morosità incolpevole, la disoccupazione, il degrado e il senso d'insicurezza.

La rete sarà altresì impegnata per lo sviluppo di modelli gestionali non profit del patrimonio abitativo locale e per l'avvio di strumenti di sostegno per i locatari (Fondo di garanzia, Fondo salva sfratti, accompagnamento e sostegno al mantenimento dell'alloggio).

Attraverso l'intervento si punta ad innescare un processo trasformativo volto a dare risposta ai bisogni di rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano e dei legami sociali, ai bisogni socio-sanitari ed occupazionali, ai bisogni abitativi a livello locale con proiezione a livello metropolitano. Inoltre, un ruolo strategico viene giocato dall'utilizzo di soluzioni ITC dalle quali possono infatti scaturire cambiamenti positivi sia nelle modalità di gestione dei servizi per l'abitare, sia nella qualità dell'offerta, sia in termini di incremento del numero di beneficiari di interventi d'inclusione e coesione sociale.

L'Agenzia va pertanto a distinguersi da un normale gestore immobiliare, per la centralità riservata alle persone e alla comunità: alla attività di gestione del patrimonio abitativo da assegnare in locazione, affianca la presa in carico delle famiglie in emergenza abitativa, la cura delle relazioni tra le persone che devono affrancarsi da una situazione di svantaggio o di improvviso impoverimento.

E' quindi un soggetto promotore di interventi d'inclusione trasversali ed organici che vanno oltre alla, seppur fondamentale, disponibilità di alloggi e soluzioni per l'abitare sociale.

La funzione Osservatorio permetterà di fornire dati costantemente aggiornati ed in grado di indirizzare le politiche abitative, la gestione dei comparti di housing sociale da parte di soggetti pubblici o privati che sappiano affrontare le emergenze derivanti dall'attuale crisi economica; supporterà la formulazione di proposte abitative e nuovi modelli relazionali che cambiano i parametri di riferimento per coloro che intendono oggi provare a rispondere al bisogno abitativo.

#### Azione 3.2.1 - Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate

Il progetto "Fuori Campo" si propone di mettere in campo un mix di azioni finalizzate a sostenere le comunità RSC, che transitano e/o risiedono sul territorio catanese, nel percorso di affrancamento dalle condizioni di marginalità sociale e degrado mediante interventi per l'inclusione sociale e socio-abitativa.

L'intervento propone un nuovo modello gestionale dell'intervento di aiuto nei confronti di gruppi sociali, che vivono in situazioni di deprivazione nel territorio di Catania, attraverso l'attivazione di una rete di prossimità di soggetti istituzionali e del terzo settore sul modello di intervento adottato dal "Presidio Leggero".

Integrare, mediare e avvicinare le comunità RSC ad un concetto di "casa", contrastare il disagio abitativo e sviluppare percorsi di inserimento socio-lavorativo sono i principali focus della presente azione progettuale.

Promuovere forme dell'abitare coerenti con l'organizzazione familiare delle comunità Rom anche attraverso l'intervento di figure specialistiche quali i mediatori culturali e operatori sociali di prossimità che intervengono al fine di migliorare la capacità dell'utente di esprimere con chiarezza la richiesta di aiuto e di instaurare una relazione di fiducia con gli operatori dei servizi pubblici; Sarà previsto, altresì, un costante collegamento, anche on-line, con l'Agenzia Sociale per la Casa, la quale, essendo un soggetto promotore di interventi d'inclusione trasversale, fungerà da punto di riferimento per la rete e per il gruppo degli addetti alla mappatura delle soluzioni abitative, vista la funzione di osservatorio territoriale dell'Agenzia.

#### Azione 3.2.2 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)

Il progetto "Radici" punta alla creazione di nuovi servizi di pronto intervento sociale per i senza dimora e per gli individui in situazione di emergenza economica e abitativa, prevedendo l'integrazione e il potenziamento dei servizi a bassa soglia, il collegamento in rete degli stessi servizi e di tutti gli enti (pubblici e privati) e la creazione di nuove strutture.

Si pone, altresì, l'obiettivo di aumentare la sicurezza urbana nei quartieri in cui si concentrano i diversi siti abusivi, i quali producono degrado e allarme sociale.

Scopo generale di tale azione progettuale è fare in modo di recuperare e avvicinare ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, tutta la fetta di popolazione descritta e individuata come target progettuale, che oggi si trova a vivere ai margini della realtà sociale.

Determinante, ai fini della buona riuscita progettuale, sarà l'approccio partecipato e inclusivo (dei diversi soggetti presenti sul territorio dell'area metropolitana coinvolti in maniera sinergica e complementare nel circuito di erogazione dei servizi a bassa soglia), teso a valorizzare il contributo di ciascuno così da consolidare

modalità operative e obiettivi condivisi che consentiranno alle diverse partnership di partecipare in modo decisivo ad interventi futuri sullo stesso territorio.

Il progetto può essere suddiviso in tre filoni principali:

1. Gestione del potenziamento della rete di prossimità già esistente (ovvero del "Presidio Leggero", istituito con Provvedimento Sindacale nel 2010 e costituito da una cordata di soggetti istituzionali e del Terzo Settore);
2. Potenziamento dei servizi a bassa soglia: dormitori, mense sociali, servizi docce e lavanderia, pronto intervento, prima accoglienza e sportelli informativi di orientamento, ecc.;
3. Realizzazione di una call center, sempre attivo anche in rete, per fornire in tempo reale tutte le informazioni e le opportunità offerte dalla rete dei servizi attivati sul territorio e le relative modalità di accesso;

#### Azione 3.3.1-A - Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

L'azione intende programmare nei quartieri degradati del centro storico, appartenenti alla 1° Municipalità, forme di sostegno alla nascita di imprese in grado di rispondere ai bisogni sociali emergenti in campi diversi: dalla educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale. Trasformare idee innovative in servizi, soluzioni in grado di creare, al tempo stesso, valore economico e sociale per il territorio e la comunità. Sostenere inoltre nuove forme di economia collaborativa.

Trasformare le idee innovative in servizi e soluzioni in grado di creare, al tempo stesso, valore economico e sociale per il territorio e la comunità; avviare processi di Digital Transformation sul territorio; sostenere forme di economia collaborativa e di partnership; creare nuovi paradigmi lavorativi ed infine, ma non per ultimo, supportare e valorizzare le realtà positive e meritevoli già presenti sul territorio (giovani, piccoli gruppi, associazioni, soggetti del terzo settore) rappresentano i focus di "IdeAzione".

Il progetto "IdeAzione" realizza un incubatore di idee e progetti innovativi, per il rilancio sociale, produttivo ed economico dei quartieri degradati del centro storico della Città Metropolitana di Catania e di tutta l'area metropolitana.

L'azione integrata prevede la realizzazione di una Sede Operativa, atta ad ospitare e supportare le attività dell'incubatore, una sorta di Knowledge Center, mediante la riqualificazione di una struttura comunale, ivi incluso il contesto urbano circostante.

Il Centro dovrà essere concepito come spazio di co-working in grado di ospitare "postazioni", intese come insieme degli asset materiali e immateriali necessari ad un operatore per poter svolgere la propria attività. Il Centro dovrà disporre, altresì, di spazi comuni quali laboratori, sale meeting e auditorium per ospitare conferenze, dedicando opportune risorse alla realizzazione del concept FabLab orientato al design e alla creazione innovativa.

E' necessario massimizzare il coinvolgimento dei cittadini, articolando un insieme complesso di attività di animazione sociale, sensibilizzazione, informazione, formazione, trasferimento di know-how e competenze matching, volte a creare l'habitat ottimale per il co-working e lo sviluppo del territorio secondo logiche di legalità.

#### Azione 3.3.1-B - Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

Il progetto "Trame" riguarda la riqualificazione di uno spazio in centro città, nel quartiere San Berillo, dove realizzare un contesto di produzione di beni e servizi aperti al mercato libero, al fine di costituire un'occasione tangibile di essere risorsa per il territorio. In particolare, lo spazio individuato è concepito come laboratorio di ideazione e produzione di beni rivolto alla popolazione residente nello stesso territorio.

Attraverso il supporto di operatori esperti nella creazione di impresa e accompagnamento allo start-up di realtà produttive nel settore dell'economia sociale, i partecipanti, svilupperanno in forma cooperativa o associativa forme di lavoro, dall'ideazione di prodotti per il commercio alla produzione in serie presso lo stesso laboratorio, dall'invenzione di prototipi di beni da lanciare sul mercato a forme di lavoro autonome con pagamento a cottimo, soprattutto per donne, che in questo modo posso conciliare il lavoro con le esigenze familiari, per persone costrette all'immobilità per ragioni di salute o persone in esecuzione di pene restrittive.

## Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -altre persone svantaggiate	%	80,0	2013	90,0
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	%	80,0	2013	85,0
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica – altre persone svantaggiate	%	0,0	2014	33,0
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica - partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	%	0,0	2014	33,0
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	%	80,0	2013	85,0
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica - migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	%	0,0	2014	60,0
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – homeless o persone colpite da esclusione abitativa	%	80,0	2013	85,0
Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento – numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	%	0,0	2014	n.d.
Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo 1 anno dall'intervento	%	0,0	2013	n.d.

## Dotazione finanziaria

Codice progetto <sup>80</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>81</sup>
CT3.1.1.a	"Habitato" – Agenzia sociale per la Casa	6.000.000,00
CT3.2.1.a	"Fuori Campo"	4.000.000,00
CT3.2.2.a	"Radici"	4.400.000,00
CT3.3.1.a	"IdeAzione" Incubatore di idee/progetti	5.668.337,50
CT3.3.1.b	"Trame" Sartoria sociale	1.100.000,00
<b>Totale</b>		<b>21.168.337,50</b>

80

Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

81

Valori in euro

## Cronoprogramma finanziario

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
CT3.1.1.a	0,00	0,00	500.000	800.000	1.200.000	1.650.000	1.750.000	100.000	0,00	6.000.000,00
CT3.2.1.a	0,00	0,00	400.000	600.000	1.000.000	1.400.000	550.000	50.000	0,00	4.000.000,00
CT3.2.2.a	0,00	0,00	400.000	800.000	1.200.000	1.400.000	600.000	0,00	0,00	4.400.000,00
CT3.3.1.a	0,00	0,00	800.000	1.000.000	1.300.000	1.250.000	1.268.337,50	49.960	0,00	5.668.337,50
CT3.3.1.b	0,00	0,00	155.000	195.000	240.000	250.000	245.000	15.000	0,00	1.100.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.255.000</b>	<b>3.395.000</b>	<b>4.940.000</b>	<b>5.950.000</b>	<b>4.413.337,50</b>	<b>215.000</b>	<b>0,00</b>	<b>21.168.337,50</b>

## Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT3.1.1.a
Titolo progetto	"Habitato – Agenzia sociale per la Casa"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Carmela Campione
	carmela.campione@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</u>                      Sostenere sia l'accesso ad una abitazione sia il mantenimento della casa per gli individui e le famiglie in condizioni di vulnerabilità abitativa nella prospettiva di impedire il deterioramento della situazione individuale contribuendo anche al processo di riqualificazione del patrimonio abitativo della città.                      L'Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), diviene lo strumento polifunzionale che punta sull'effetto sinergico di collocare tutte le funzioni sopra indicate in un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovino la loro migliore combinazione per facilitare l'azione dei singoli operatori nell'attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento.                 </li> <li>○ <u>Altri obiettivi:</u>                      Sperimentare e diffondere il modello dell'housing first.                 </li> </ul>

	<p>Migliorare la fruibilità del patrimonio pubblico ERP.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</u> Integrazione con la misura "Sostegno Inclusione Attiva", il progetto "Catania Città Policentrica", finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa) e finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità). Con il PO I FEAD per l'obiettivo dell'inclusione abitativa.</li> <li>• <u>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</u> L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa.</li> <li>• <u>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</u> L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con le azioni PON Metro 1.1.1 - 3.2.1. - 3.2.2 - 4.1.1 - 4.2.1. In particolare: - la struttura "Agenzia" sarà realizzata con l'Azione 4.2.1; - gli alloggi ristrutturati nell'ambito dell'Azione 4.1.1 saranno gestiti dall'Agenzia; - l'Agenzia interverrà nella risposta al bisogno abitativo dei destinatari delle Azioni 3.2.1 e 3.2.2; - l'azione 1.1.1 sarà strumento fondante dell'attività dell'Agenzia con riferimento a quanto ivi indicato in merito alla "geo-localizzazione ed analisi territoriale degli oggetti (patrimonio edilizio dell'ente e di altri enti pubblici, asili nido, orfanotrofi, ... per il disagio abitativo) visualizzazione e geolocalizzazione unità immobiliari disponibili o potenzialmente disponibili, sia pubbliche che private".</li> <li>• <u>Descrizione dei contenuti progettuali:</u> L'azione sostiene la costruzione di un luogo che accolga funzioni differenti, al tempo stesso sociali, educative, occupazionali e di orientamento sanitario, strutturate secondo il modello "Housing First".</li> </ul> <p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzare le risorse attraverso accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, IACP, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Cpia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento;</li> <li>• - Sperimentazione e sviluppo del modello innovativo "Housing First";</li> <li>• - Istituzione anagrafe abitativa per le case sfitte pubbliche e private;</li> <li>• Potenziamento anagrafe assegnatari dell'edilizia</li> </ul>
--	---

*residenziale pubblica;*

- *Offerta organizzata sistema di alloggio per accrescere la proposta di alloggi in locazione temporanea e permanente a canoni calmierati;*
- *Elaborazione strategie attrattive e orientamento per i potenziali locatori (ad esempio la valutazione della sostenibilità del canone per il nucleo familiare);*
- *Strutturazione modello di accompagnamento con impostazione relazionale e orientamento verso l'autonoma organizzazione per i potenziali locatari (ad esempio integrazione con i servizi domiciliari). Il sostegno educativo diventa uno strumento ponte rivolto a tutti, tra casa e territorio, da definire sulla base di una valutazione multidimensionale;*
- *Costante aggiornamento censimento della domanda-offerta abitativa e proposta di abbinamento tra richiedenti e offerenti;*
- *Promozione di housing sociale, già programmato dall'Amministrazione, nelle situazioni di emergenza in risposta a condizioni di particolare vulnerabilità;*
- *Promozione e sostegno iniziative di occupabilità per rendere sostenibile la stabilità abitativa in stretta integrazione con l'Azione 3.3.1 e 4.2.1; è inoltre disponibile sul territorio il Servizio Integrazione Lavorativa "SIL", dedicato allo stesso target, oltre l'utilizzo del lavoro accessorio;*
- *Mediazione linguistico culturale a favore di persone/famiglie straniere.*

*Livello di progettazione:*

*progetto preliminare.*

*Ambito territoriale di riferimento:*

*ambito metropolitano.*

*Collegamento azioni: PON Metro 3.2.1. - 3.2.2 - 4.1.1 – 4.2.1,*

*PON Inclusione 9.1.1*

*Rispetto al PON inclusione, che per la città di Catania vedrà finanziate attività di attivazione lavorativa tirocini e work experience; azioni di orientamento, consulenza e informazioni per l'accesso al mercato del lavoro; azioni di formazione per il lavoro; tutte rivolte esclusivamente ai destinatari SIA, questa azione del PON Metro sarà dedicata alla platea di nuclei familiari con particolari fragilità sociali ed economiche che non accedono al SIA e non rientrano nei percorsi dell'edilizia residenziale pubblica. Inoltre l'azione si estende agli individui in condizione di marginalità estrema.*

*Sostenibilità: Il programma dovrà garantire la continuità delle azioni progettuali attraverso alcuni elementi.*

*Strutturazione degli accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, IACP, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori*

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA

	<p>e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Cpia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento. Tali accordi garantiranno la continuità del patrimonio di esperienze condivise, inerenti le politiche abitative, sostenendo la prosecuzione dell'attività dell'Agenzia.</p> <p>Rafforzamento della responsabilità sociale della comunità locale in termini di inclusione e solidarietà così da restituire anche maggiore sicurezza sociale.</p>
<b>Target intermedio 2018</b>	<p>"Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro" n. 40</p> <p>"Altre persone svantaggiate" n. 70</p>
<b>Risultato atteso</b>	<p>Indicatori di output:</p> <p>CO 12 - "Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro" n. 234</p> <p>CO 17 - "Altre persone svantaggiate" n. 351</p>
<b>Data inizio / fine</b>	Ultimo trimestre 2016 fino a tutto il 2022

Fonti di finanziamento <sup>82</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	6.00.000,00
<b>Costo totale</b>	6.00.000,00

Cronoprogramma attività																											
	2014-2015	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023
Trimestre			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
<b>Progettazione</b>		X	X	X	X	X	X																				
<b>Aggiudicazione</b>					X	X	X	X	X	X																	
<b>Realizzazione</b>							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
<b>Chiusura intervento</b>																					X	X	X	X	X		

Cronoprogramma finanziario PON Metro	
2014-2016	0
2017	500.000
2018	800.000
2019	1.200.000
2020	1.650.000
2021	1.750.000
2022	100.000
2023	0
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>

<sup>82</sup>Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT3.2.1.a
Titolo progetto	"Fuori campo"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Carmela Campione
	carmela.campione@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</u> L'azione è finalizzata alla riduzione del numero di Rom, Sinti e Caminanti insediati nei siti spontanei intervenendo su coloro che sono intenzionati ad abbandonare i campi e disponibili a partecipare a percorsi di accompagnamento integrati.</li> <li>• <u>Altri obiettivi:</u> Costruire percorsi di legalità, di interazione e scambio culturale, anche al fine di evitare possibili fenomeni discriminatori per una migliore integrazione nella comunità più ampia dei residenti.</li> <li>• <u>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</u> Con la Strategia nazionale dei Rom, Sinti e Camminanti (RSC); Con il PO FESR Sicilia - "Agenda Urbana della Città di Catania" - Azione 9.4.1 "Albergo sociale"; Con il PO Inclusione – Asse 2 – Obiettivo specifico 9.5. Con il PO I FEAD per la distribuzione di beni materiali di prima necessità;</li> <li>• <u>Ambito territoriale di riferimento:</u> Area metropolitana;</li> <li>• <u>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</u> L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera significativa al percorso di accompagnamento all'abitare;</li> <li>• <u>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</u> Collegamento con le azioni PON Metro 3.1.1 - 3.2.2. - 3.3.1 - 4.1.1 – 4.2.1;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di luoghi temporanei d'accoglienza per nuclei familiari, non specializzati alla sola accoglienza delle Comunità RSC ma di tutte le persone in stato di disagio abitativo;</li> <li>- reperimento di alloggi, preferibilmente forniti di spazi aperti e di ambienti destinati a luoghi di aggregazione e alla localizzazione di servizi fruibili (lavanderia a gettone, educazione sanitarie, spazio giochi, palestra). Tali servizi potranno essere utilizzati non solo dagli ospiti ma anche dagli abitanti del quartiere;</li> <li>- coinvolgimento del privato sociale per l'attivazione di interventi flessibili a bassa protezione, per quelle situazioni familiari complesse e fragili per cui si ritiene necessario un accompagnamento educativo all'abitare orientato all'autonoma organizzazione della quotidianità nonché al consolidamento dei legami con il territorio ospitante;</li> <li>- utilizzo di immobili nella disponibilità della Amministrazione Comunale al fine di fornire un'efficace risposta allo stile abitativo dei Rom in funzione della peculiarità della loro organizzazione familiare;</li> <li>-- accompagnamento per l'accesso al mercato immobiliare privato (per il tramite dell'Agenzia Sociale per la Casa);</li> <li>- il mantenimento dell'alloggio sarà sostenuto, nella fase iniziale, attraverso il collegamento a tutte le attività di orientamento/consulenza/informazione per l'accesso al mercato del lavoro previste nell'azione 3.1.1. strettamente definite sulla base della peculiarità dei nuclei e individui Rom;</li> <li>- accordi con le centrali cooperative per favorire l'autocostruzione accompagnata dalla formazione on the job e successiva certificazione delle competenze acquisite;</li> <li>- accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari, educativi, amministrativi (anche per la regolarizzazione della situazione anagrafica) e al supporto legale;</li> <li>- accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo e di auto imprenditorialità;</li> <li>- sensibilizzazione e animazione nel territorio al fine di prevenire e contrastare fenomeni discriminatori e favorire l'integrazione;</li> <li>- rafforzare attraverso il lavoro di rete (nell'ambito dell'attività del "Presidio Leggero" - Az. 3.2.2) la messa in atto di quanto previsto dalla "Strategia Nazionale Inclusioni cittadini Rom, Sinti, Caminanti", circa le azioni di sistema rispetto ai quattro settori individuati come fondamentali per l'inclusione: l'accesso all'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria, l'alloggio;</li> <li>- rafforzamento delle conoscenze apprese con il "Progetto per l'inclusione di bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti" (ex legge 285/97), già attivo sul territorio da tre anni, per le attività di inserimento scolastico dei minori a valere sul "PON Inclusioni";</li> </ul> </li> <li>○ <b>Livello di progettazione:</b> progetto preliminare,</li> <li>• <b>Sostenibilità:</b> Il programma dovrà garantire la continuità delle azioni progettuali attraverso alcuni elementi. Partnership duratura con soggetti con elevata esperienza sul territorio, negli ambiti oggetto dell'intervento, all'interno della rete di prossimità "Presidio Leggero" (prevista dall'Az. 3.2.2) Valorizzazione ed impiego di immobili, nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale e non utilizzati e/o in stato di abbandono, anche con la diretta partecipazione dei soggetti target.</li> </ul>
<b>Risultato atteso</b>	<p>Indicatori di output: "Individui e nuclei familiari migranti, Rom, Sinti e Caminanti alloggiati nei campi, ma disponibili ad abbandonarli" n. 45</p>
<b>Data inizio / fine</b>	<p>Ultimo trimestre 2016 fino a tutto il 2022</p>

Fonti di finanziamento <sup>83</sup>	
Risorse PON METRO	€ 4.000.000,00
Costo totale	€ 4.000.000,00

Cronoprogramma attività																																			
	2014-2015	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023								
Trimestre			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4					
Progettazione		X	X	X	X	X	X																												
Aggiudicazione							X	X	X																										
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento																															X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario	
2014-2016	0
2017	400.000
2018	600.000
2019	1.000.000
2020	1.400.000
2021	550.000
2022	50.000
2023	0
<b>Totale</b>	<b>4.000.000,00</b>

<sup>83</sup>Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT3.2.2.a
Titolo progetto	"Radici"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Carmela Campione
	carmela.campione@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</u>  <i>Rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale al fine di adottare un approccio multi-dimensionale anche in fase di prima accoglienza attraverso percorsi di autonomia e sostegno all'autodeterminazione secondo l'approccio housing first</i>  <i>La proposta individua quali destinatari ultimi dell'intervento individui senza fissa dimora, individui in temporanea situazione di emergenza abitativa, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria nonché richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di alcuno status di protezione.</i>  <u>Altri obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare e diffondere il modello dell'housing first;</li> <li>- Recuperare al rapporto con I Servizi una fetta di popolazione che oggi vive ai margini della realtà sociale e non accede ai servizi socio-sanitari;</li> </ul> </li> <li>• <u>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</u>  <i>Con il PO I FEAD per la distribuzione di beni materiali di prima necessità e di supporto dei progetti di accompagnamento all'autonomia;</i>  <i>Con il PO FESR Sicilia - "Agenda Urbana della Città di Catania" - Azione 9.4.1 "Albergo sociale";</i>  <i>Con il PO Inclusione – Asse 2 – Obiettivo specifico 9.5 che in particolare attiverà percorsi integrati di accompagnamento all'abitare;</i>  <i>Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16</i>  <i>Integrazione con lo Sportello SIL – Sportello integrazione lavoro che assicura, attraverso la regia del Comune, un'azione serrata di informazione dirette alle imprese locali per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91</i>  <i>Integrazione con il Servizio di pronto intervento sociale denominato "Help Center".</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Ambito territoriale di riferimento:</u>  <i>Comune capoluogo</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia</u></li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

	<p><u>d'Asse:</u></p> <p>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al rafforzamento dei servizi di pronto intervento sociale al fine di adottare un approccio ad personam e multi-dimensionale anche in fase di prima accoglienza e dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio housing first;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</u> L'azione è fortemente connessa rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con le azioni PON Metro 3.1.1 - 3.2.1. - 4.1.1 – 4.2.1.</li> </ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con la "Agenzia sociale per la Casa" in coerenza con il paradigma del "housing first";</li> <li>- gli alloggi ristrutturati nell'ambito delle Azione 4.1.1 e 4.2.1 saranno usufruibili con la regia dell'Agenzia;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Descrizione dei contenuti progettuali:</u> mappatura dinamica dei luoghi di stazionamento e dei mutamenti che si realizzano nel corso del tempo anche a seguito di misure amministrative eventualmente adottate</li> <li>- strutturazione del processo decisionale, organizzativo e gestionale della rete di prossimità "Presidio Leggero" (istituito con Provvedimento Sindacale nel 2010 e costituito da una cordata di soggetti istituzionali e del terzo settore)</li> <li>- rete organizzata di servizi alloggiativi protetti e/o di transizione</li> <li>- servizi di mensa, lavanderia e doccia cogestiti con i fruitori</li> <li>- servizio di pronto soccorso sociale notturno con unità di strada</li> <li>- centro di attività diurna per i soggetti presi in carico con orientamento alla formazione on the job</li> <li>- servizi di mediazione interculturale e corsi di lingua italiana per soggetti immigrati</li> <li>call center, sempre attivo, per fornire tutte le informazioni di base e le opportunità offerte dalla rete dei servizi attivati sul territorio e le relative modalità di accesso</li> <li>potenziamento servizio di residenza anagrafica;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello di progettazione:</u> progetto preliminare.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Sostenibilità:</u> Il programma dovrà garantire la continuità delle azioni progettuali attraverso alcuni elementi. Fattori decisivi sono: la partnership con soggetti con elevata esperienza sul territorio negli ambiti oggetto dell'intervento, strutturazione della rete di prossimità "Presidio Leggero" costituita da una cordata di soggetti istituzionali e del privato sociale. Determinante sarà l'approccio partecipato e inclusivo teso a valorizzare il contributo di ciascuno così da consolidare modalità operative ed obiettivi condivisi che consentiranno alla partnership così costituita di partecipare ad interventi futuri sullo stesso territorio.</li> </ul>
<p><b>Risultato atteso</b></p>	<p>Indicatori di output: "I senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa" n. 110</p>
<p><b>Data inizio / fine</b></p>	<p>Ultimo trimestre 2016 fino a tutto il 2022</p>

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

<b>Fonti di finanziamento</b> <sup>84</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 4.400.000,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.400.000,00

<b>Cronoprogramma attività</b>																															
	2014-2015	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023				
Trimestre			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4					
<b>Progettazione</b>		X	X	X	X	X	X																								
<b>Aggiudicazione</b>					X	X	X	X	X	X	X	X																			
<b>Realizzazione</b>							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
<b>Chiusura intervento</b>																							X	X	X	X	X				

<b>Cronoprogramma finanziario</b>	
2014-2016	0
2017	400.000
2018	800.000
2019	1.200.000
2020	1.400.000
2021	600.000
2022	0
2023	0
<b>Totale</b>	4.400.000,00

**Scheda progetto**

<b>Anagrafica progetto</b>	
<b>Codice progetto</b>	CT3.3.1.a
<b>Titolo progetto</b>	<i>"ideAzione" Incubatore di idee/progetti</i>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Catania
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Carmela Campione carmela.campione@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania Direzione Famiglia e Politiche Sociali

<sup>84</sup>Importi in euro

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</u>  <i>L'obiettivo del progetto è quello di incentivare e sostenere la nascita e lo sviluppo di servizi imprenditoriali di innovazione sociale in quartiere e aree ad elevata criticità socioeconomica, offrendo ai soggetti che si propongono la possibilità di acquisire know-how e di essere accompagnati nella realizzazione dell'idea imprenditoriale.</i>  <i>A tal fine il progetto prevede sia la raccolta di idee-progettuali e il micro-finanziamento delle attività ritenute più rilevanti e coerenti, sia il finanziamento di attività di accompagnamento e coaching (ad es. laboratori di sviluppo di idee imprenditoriali, attività di accompagnamento alla nascita di nuove start up, supporto all'insediamento di imprese, eccetera).</i></li> <li>• <u>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</u>                      - Integrazione con il PON "Inclusione Sociale";                      - Integrazione con la misura di contrasto alla povertà "Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)";                      - Coerenza con il "Patto per Catania";</li> <li>• <u>Ambito territoriale di riferimento:</u>                      Comune capoluogo;</li> <li>• <u>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</u>  <i>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale attraverso un approccio multidisciplinare di cooperazione tra pubblico e privato, nonché il coinvolgimento dei residenti del quartiere;</i></li> <li>• <u>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</u>  <i>L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con le azioni PON Metro 1.1.1. (Agenda digitale) 3.1.1 , 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1-B e 4.2.1</i></li> <li>• <u>Descrizione dei contenuti progettuali :</u>  <i>L'azione intende programmare nei quartieri degradati del centro storico, appartenenti alla 1° Municipalità, forme di sostegno alla nascita di imprese in grado di rispondere ai bisogni sociali emergenti in campi diversi: dalla educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale. Trasformare idee innovative in servizi, soluzioni in grado di creare, al tempo stesso, valore economico e sociale per il territorio e la comunità. Sostenere inoltre nuove forme di economia collaborativa.</i>  <i>In particolari l'intervento si riferisce ai quartieri storici di San Cristoforo, Cappuccini, Antico Corso, San Berillo vecchio, Angeli Custodi, Civita, Fortino, inclusi nella prima municipalità, caratterizzata da un'alta densità abitativa. Sono soprattutto questi quartieri popolari a decretare per l'intera municipalità una densità media di quasi 11.500 abitanti per kmq.</i>  <i>Il target di riferimento in via diretta è costituito da individui, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli ed in via indiretta dai residenti dell'area bersaglio</i></li> </ul> <p><b>Attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formalizzazione accordi di collaborazione con attori territoriali, primi tra tutti coloro che abbiano esperienza nel fornire servizi a sostegno dello start-up di imprese innovative, in riferimento ai campi di intervento su indicati;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione del contesto locale per promuovere l'interesse ai contenuti del progetto;</li> <li>- Attivazione, mediante appalto di servizi a soggetti qualificati del terzo settore o convenzione con università e centri di ricerca, sia, nella fase preliminare, di attività di consulenza che di percorsi di accompagnamento e coaching dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte e la loro effettiva trasformazione in impresa;</li> <li>- Messa in opera di un "punto focale", nella Municipalità di riferimento, quale luogo di informazione, lettura e confronto riguardo ai fabbisogni e alle idee progettuali;</li> <li>- Utilizzo di una apposita piattaforma web e del "punto focale" per una condivisione progettuale finalizzata all'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale;</li> <li>- Attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione delle idee-progetto meritevoli di accompagnamento alla nascita dell'impresa;</li> <li>- Percorsi di verifica di pre-fattibilità, di coaching e di elaborazione assistita del business plan;</li> <li>- Approvazione finanziamento e effettivo start-up dei nuovi servizi;</li> <li>- Ulteriore supporto ed assistenza, anche con l'utilizzo della rete dei soggetti coinvolti, ed inoltre promozione del business verso partner, sponsor, investitori;</li> <li>- Monitoraggio periodico, verifica scadenzata con restituzione del feedback;</li> </ul> <p style="margin-left: 40px;">○ <u>Livello di progettazione:</u> progetto preliminare;</p> <p><u>Sostenibilità:</u> Sarà innanzitutto garantita dalla qualità della selezione delle idee progettuali, anche valorizzando le esperienze pregresse e la presenza di piani di sostenibilità finanziaria, e da una seria ed approfondita verifica di pre-fattibilità. L'attività di accompagnamento e di coaching costituirà altro elemento di garanzia di continuità. Il Comune di Catania valuterà la possibilità di acquisire i servizi erogati dalle nuove imprese all'interno delle azioni previste dal Programma.</p>
<b>Risultato atteso</b>	Numero di progetti attuati: 49
<b>Data inizio / fine</b>	Ultimo trimestre 2016 fino a tutto il 2022

<b>Fonti di finanziamento<sup>85</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 5.668.337,50
<b>Costo totale</b>	€ 5.668.337,50

<sup>85</sup>Importi in euro

Cronoprogramma attività																													
	2014-2015	2016		2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023	
Trimestre				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Progettazione		X	X	X	X	X	X																						
Aggiudicazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento																									X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario	
2014-2016	0
2017	800.000
2018	1.000.000
2019	1.300.000
2020	1.250.000
2021	1.268.337,50
2022	50.000
2023	0
<b>Totale</b>	<b>5.668.337,50</b>

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT3.3.1.b
Titolo progetto	"Trame" sartoria sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Carmela Campione
	carmela.campione@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</u>                      Produrre effetti di inclusione e coesione sociale con la creazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione imprenditoriale e sociale e con ricadute di animazione territoriale, per favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione;</li> </ul>

	<p><i>La proposta individua quali destinatari dell'intervento individui e gruppi residenti nella 1° Municipalità, quale area avente caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</u></li> </ul> <p>- Integrazione con il PON "Inclusione Sociale";</p> <p>- Integrazione con la misura di contrasto alla povertà "Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)";</p> <p>- Coerenza con il "Patto per Catania";</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Ambito territoriale di riferimento:</u></li> </ul> <p>Comune capoluogo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</u></li> </ul> <p><i>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale attraverso un approccio multidisciplinare di cooperazione tra pubblico e privato, nonché il coinvolgimento dei residenti del quartiere;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</u></li> </ul> <p><i>L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, e, in particolare, con le azioni PON Metro 1.1.1. (Agenda digitale), 3.1.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1-A e 4.2.1</i></p> <p><i>In particolare la struttura che ospiterà l'intervento sarà realizzata con l'Azione 4.2.1;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Descrizione dei contenuti progettuali :</u></li> </ul> <p><i>L'azione è finalizzata all'utilizzo sociale di un immobile sito nella 1° Municipalità, all'interno dal quale realizzare un contesto di produzione di beni e servizi, che divenga una risorsa tangibile per il territorio. In particolare, lo spazio individuato è concepito come laboratorio di ideazione e produzione aperto alla popolazione residente, al fine di sviluppare, in forma cooperativa o associativa, nuove modalità di lavoro con finalità di inclusione e di sviluppo della cultura della legalità.</i></p> <p><i>Il laboratorio (aperto a qualsiasi forma di artigianato da sperimentare, si focalizzerà prevalentemente sul trattamento di tessuti, feltro, materiali tessili da lavorare manualmente e/o con macchine da cucire) può essere l'ambito privilegiato per la vendita dei prodotti e come esternalità positiva favorisce l'attrazione turistica per il territorio, rappresentando un'occasione importante di riqualificazione.</i></p> <p><i>Il laboratorio, così radicato nel contesto, diverrà un hub locale così da poter integrare al suo interno una agenzia di servizi per il turismo che attraverso la formazione di personale addetto alle visite guidate, potrà favorire il successivo inserimento nel circuito turistico attraverso la collaborazione con tour operators. Saranno avviati microprogetti a favore di giovani provenienti da famiglie multiproblematiche, che vivono in situazioni di grave disagio socio-culturale oltreché economico, per professionalizzarli attraverso work experience che consenta loro di acquisire competenze professionali e relazionali all'interno del luogo di lavoro. Sarà attivata una forte collaborazione tra le diverse agenzie educative del territorio, saranno coinvolti esercizi commerciali, botteghe artigiane e altre realtà commerciali.</i></p> <p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione preliminare della popolazione target per facilitare l'emersione e concretizzazione dell'interesse e</li> </ul>
--	---

	<p><i>disponibilità alla partecipazione ad un percorso lavorativo comune;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Supporto nella fase iniziale di organizzazione e sperimentazione del lavoro comune attraverso la presenza di operatori esperti nella creazione di impresa e accompagnamento allo start-up, nel settore dell'economia sociale, affinché i partecipanti possano sviluppare, in forma cooperativa o associativa, nuove modalità di lavoro;</i></li> <li>- <i>Formazione di base e specifica dei partecipanti diretti, ed aperta ove possibile al contesto territoriale, con riguardo alla ideazione, produzione, marketing sociale e animazione turistica;</i></li> <li>- <i>Tirocini lavorativi</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>entrambi da definire sulla base dell'esperienza specifica dell'utente</i></li> </ul> </li> <li>- <i>Voucher formativi</i></li> <li>- <i>Accompagnamento nella fase di costituzione e formalizzazione della forma associativa con assistenza giuridica, tecnica e amministrativa e successiva attività di tutoraggio e monitoraggio;</i></li> <li>- <i>Fornitura arredi, attrezzature e materie prime;</i></li> <li>- <i>Implementazione del laboratorio anche con funzioni di Agenzia di Servizi per il turismo;</i></li> </ul> <p>○ <u><i>Livello di progettazione:</i></u></p> <p><i>progetto preliminare;</i></p> <p><u><i>Sostenibilità:</i></u></p> <p><i>in questa tipologia di intervento la sostenibilità potrà essere innanzitutto garantita dall'auto-imprenditorialità dei partecipanti, espressa in forma associativa o cooperativa, e del radicamento nel territorio di riferimento di un'attività proiettata al futuro. L'attività di accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio costituirà altro elemento di garanzia per continuità dell'azione.</i></p>
<b>Risultato atteso</b>	<i>Numero di progetti attuati: 11</i>
<b>Data inizio / fine</b>	<i>Ultimo trimestre 2016 fino a tutto il 2022</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>86</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 1.100.000,00
<b>Costo totale</b>	€ 1.100.000,00

<sup>86</sup>Importi in euro

Cronoprogramma finanziario	
2014-2016	0,00
2017	155.000,00
2018	195.000,00
2019	240.000,00
2020	250.000,00
2021	245.000,00
2022	15.000,00
2023	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.100.000,00</b>

## 1. Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente asse sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. In buona sostanza gli interventi previsti relativi alle infrastrutture per l'inclusione sociale rappresentano i contenitori dei servizi per l'inclusione sociale, attinenti appunto all'asse 3 e già precedentemente descritti.

La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva ed in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora).

Si prevede la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (ad es. Edilizia sociale, cohousing, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito), finalizzati a soddisfare i bisogni di nuclei familiari in condizione di disagio abitativo o di specifici soggetti-target (ad. Es Anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora). L'idea di fondo è dunque quella di dare vita soluzioni che sappiano coniugare l'assistenza e la promozione delle persone e quindi l'inclusione, stimolando il saper fare, l'innovazione, il dialogo intergenerazionale e lo sviluppo. Si vuole così intervenire per dare un'offerta concreta alla domanda di accoglienza residenziale per gli anziani indigenti o particolarmente sofferenti in merito alla solitudine e all'abbandono familiare ma anche assistenza sociale per le persone anziane in condizione di disagio psicologico. Allo stesso tempo si intende favorire il processo d'inclusione sociale dei giovani con disagio e a rischio di devianza facendo leva sulle opportunità che si possono costruire in termini di spazi di socializzazione, apprendimento e inserimento al lavoro. La rete dei bisogni su cui si articola l'intervento punta a individuare alcune direttrici di innovazione, vale a dire offrire una risposta complessa ai bisogni individuati (casa /habitat sociale, formazione/ lavoro) e favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari e l'accesso alla rete dei servizi (sociali sanitari, educativi..) per una reale integrazione sociale ed un miglioramento della qualità della vita.

Si tratta quindi di azioni in grado non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Le risorse saranno utilizzate per attività di recupero abitativo e interventi di ristrutturazione di edifici pubblici da destinare a:

- ✓ assegnazioni di alloggi in cohousing;
- ✓ sperimentazione di nuove forme di abitare, fondate su collaborazione e solidarietà;
- ✓ l'offerta di spazi di coworking, formazione, incontro e scambio di competenze;
- ✓ misure di miglioramento dell'abitabilità in favore delle persone con disabilità mediante progettazione e realizzazione di impianti e ausili (montascale, pedane mobili, etc.) per il superamento delle barriere architettoniche;
- ✓ sviluppo di azioni di animazione territoriale al fine di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori;
- ✓ realizzazione di processi d'inclusione dei Rom sia degli adulti, anche attraverso l'inserimento lavorativo, sia dei bambini attraverso processi di scolarizzazione, presenti in tutti i siti cittadini, autorizzati e spontanei. Le attività che coinvolgeranno i cittadini rom riguardano tutti gli aspetti fondamentali per ciò che concerne il benessere psicofisico e l'inclusione sociale di ogni cittadino: percorsi di legalità, la salute, la tutela dei minori, l'istruzione, l'abitare, il mantenimento dell'identità culturale, il tempo libero, il lavoro.

## 2. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto <sup>87</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>88</sup>
CT4.1.1.a	Realizzazione e recupero di alloggi "Le due Torri" v.le Biagio Pecorino -V.le San Teodoro	12.673.380,00
CT4.2.1.a	Lavori recupero fabbr. via Rocchetti da adibire a centro inclusione sociale	3.575.000,00
CT4.2.1.b	Recupero immobile confiscato alla mafia - via Cefaly, 16	1.826.654,07
<b>Totale</b>		<b>18.075.034,07</b>

## 3. Cronoprogramma finanziario

Tab.10

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
CT4.1.1.a	0,00	0,00	1.000.000,00	5.500.000,00	4.500.000,00	1.673.380,00	0,00	0,00	0,00	12.673.380,00
CT4.2.1.a	0,00	0,00	400.000,00	600.000,00	1.575.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.575.000,00
CT4.2.1.b	0,00	0,00	200.000,00	700.000,00	626.654,07	300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.826.654,07
<b>Totale</b>	0,00	0,00	1.600.000,00	6.800.000,00	6.701.654,07	2.973.380,00	0,00	0,00	0,00	18.075.034,07

<sup>87</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>88</sup> Valori in euro

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>89</sup>	CT4.1.1.a
Titolo progetto <sup>90</sup>	Realizzazione e recupero di alloggi "Le due Torri" v.le Biagio Pecorino –V.le San Teodoro
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>91</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>92</sup>	Lavori Pubblici
Beneficiario <sup>93</sup>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Salvatore Marra
	E-mail: <a href="mailto:salvatore.marra@comune.catania.it">salvatore.marra@comune.catania.it</a> - tel. 3298605021
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento prevede il recupero e la ristrutturazione di 144 alloggi di edilizia residenziale pubblica, con gli standards della stessa, con alloggi da 45 mq sino ad un massimo di 70 mq per circa 9600 mq, le relative autorimesse per circa 2700 mq.</p> <p>L'articolazione progettuale è altresì volta al contenimento dei consumi energetici attraverso l'uso di serramenti e materiali ad alta coibenza, nonché a tecnologie di intervento che riducano la necessità di oneri manutentivi, nella vita del fabbricato (ad esempio sistemi di riscaldamento a pavimenti radianti con immissione di acqua calda a bassa temperatura e quindi priva degli interventi di manutenzione ai corpi scaldanti ; sistemi di ascensori oleodinamici con riporto al piano automatico; ecc.).</p> <p><b>target di riferimento (destinatari ultimi):</b> anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora.</p>

89

Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>90</sup> Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>91</sup> Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>92</sup> Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>93</sup> Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</b> l'intervento è già previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Catania e nel DUP.</p> <p><b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</b> l'intervento è volto all'inclusione sociale anche al fine della riduzione del disagio abitativo che colpisce le fasce deboli della popolazione.</p> <p><b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</b> l'intervento costituisce la base per le azioni previste dalla misura 3, in particolare le azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2. In quanto gli alloggi di edilizia pubblica oggetto di riqualificazione e recupero saranno destinati ad ospitare nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa ed altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora) secondo le priorità emerse con lo svolgimento delle attività previste nella misura 3.</p> <p><b>Descrizione dei contenuti progettuali:</b> l'attuale livello di progettazione è quello di "Studio di fattibilità", l'intervento che prevede la riqualificazione di n. 144 alloggi, attualmente incompleti ed inabitabili, con il loro completamento si garantisce un cospicuo incremento dell'offerta complessiva di alloggi disponibili</p> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:</b> l'intervento, una volta realizzato, vedrà coinvolti gli stakeholders che si occupano del sociale ed in particolare le parti sociali rappresentate dai sindacati di categoria e gli operato del territorio, per una migliore utilizzazione del patrimonio abitativo.</p>
<b>Target di destinatari</b>	Cittadini italiani e stranieri in condizione di grave disagio abitativo regolarmente iscritti nelle liste di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica e/o soggetti con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato per l'assegnazione di alloggi sociali e protetti.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Ambito metropolitano - Comune di Catania - 1° Municipalità
<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato previsto dal progetto:</b> Maggiore inclusione sociale e Riduzione del disagio abitativo
<b>Data inizio / fine</b>	giugno 2017/giugno 2020

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	%	12,15	2011	11,00

Indicatore di output	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
Sviluppo urbano: alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative			144

Fonti di finanziamento <sup>94</sup>	
Risorse PON METRO	12.673.380,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00
Risorse private (se presenti)	0,00
<b>Costo totale</b>	<b>12.673.380,00</b>

<sup>94</sup>

Importi in euro

Cronoprogramma attività <sup>95</sup>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X													
Aggiudicazione									X												
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento <sup>96</sup>																					

Cronoprogramma finanziario <sup>97</sup>	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	1.000.000,00
2018	5.500.000,00
2019	4.500.000,00
2020	1.673.380,00
<b>Totale</b>	<b>12.673.380,00</b>

<sup>95</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>96</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>97</sup> Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>98</sup>	CT4.2.1.a
Titolo progetto <sup>99</sup>	Lavori recupero fabbricato di via Rocchetti da adibire a centro inclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>100</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>101</sup>	Lavori Pubblici
Beneficiario <sup>102</sup>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Filippo Maccarrone
	E-mail: <a href="mailto:filippo.maccarrone@comune.catania.it">filippo.maccarrone@comune.catania.it</a> - tel. 3298605021
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

<sup>98</sup>

Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>99</sup> Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>100</sup> Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>101</sup> Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>102</sup> Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto	
<p><b>Attività</b></p>	<p>Per promuovere equità e inclusione sociale nelle Città metropolitane, la strategia del PON METRO si concentra sul "miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" con specifico riferimento alle aree sub-comunali in cui confluiscono elevate criticità sociali.</p> <p>Lo scopo da perseguire oltre a fare riferimento alla legalità, tende al miglioramento di situazioni urbane critiche cui sono dedicate le strategie integrate di azione locale. L'evidente differenziazione in termini oggettivi e di capacità di fronteggiare il tema dell'infrastruttura disponibile a finalità di inclusione sociale impone l'adozione di un approccio di programmazione specifico. La città di Catania necessita quindi di interventi aggiuntivi sui temi dell'inclusione di gruppi e individui svantaggiati, sia in condizioni di marginalità grave o deprivazione materiale che di rischio rilevante di esclusione.</p> <p>Le Azioni dell'Asse 4-FSE permettono di affrontare detti fabbisogni mettendo a disposizione spazi e attrezzature, in sinergia con le Azioni dell'Asse 3-FSE, che sostengono interventi immateriali di inclusione attiva.</p> <p>In tale ottica, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale, l'immobile di proprietà comunale sito in via Rocchetti, in pieno Centro Storico nel quartiere di San Berillo, si colloca all'interno dell'Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.</p> <p>L'obiettivo è quello di consentire il recupero di un immobile inutilizzato da destinare a servizi a valenza sociale.</p> <p>In seguito al completamento dei lavori e al recupero funzionale dell'immobile si potrà ottenere un miglioramento del tessuto urbano attraverso l'attivazione dell'economia sociale per lo start-up di nuovi servizi. Il PON METRO, nel caso in specie, sostiene, infatti, la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni, forniture e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o recupero di strutture esistenti da destinare all'attivazione di nuovi servizi sociali. Gli spazi così realizzati saranno utilizzati al fine dell'incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per le attività di crescita del tessuto urbano.</p> <p>La presente Azione 4.2.1 sosterrà anche attività di sistemazione degli spazi aperti di pertinenza dell'immobile destinato al recupero. La progettazione degli interventi prevede inoltre il coinvolgimento degli enti gestori dei servizi, della cittadinanza, e degli altri soggetti coinvolti nella programmazione e realizzazione dei servizi stessi.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha individuato l'immobile sito in via Rocchetti tra gli edifici di proprietà comunale suscettibili alla fruizione di un intervento di recupero nell'ambito del Programma Operativo PON METRO L'immobile si trova ubicato in pieno centro storico, nel quartiere S. Berillo. Il fabbricato è costituito da un edificio in muratura realizzato nei primi del '900, con corpo di fabbrica omogeneo e massiccio realizzato in muratura portante di pietrame e malta di calce e legante. I muri perimetrali risultano dello spessore di 70 cm .. Tutte le mostre delle finestre e dei balconi, sul prospetto principale, erano realizzate in pietra bianca lavorata, come pure i cantonali. L'immobile è realizzato su tre livelli fuori terra con tetto a falde, per una superficie complessiva di mq 1.450.</p> <p>L'edificio di che trattasi ha modeste caratteristiche costruttive, sia sotto il profilo strutturale che sotto l'aspetto funzionale e distributivo; le condizioni di conservazione e stabilità sono molto precarie e, allo stato, non è da considerare agibile.</p> <p>Il sito si trova in una situazione di degrado generalizzato ed allo stato di rudere.</p> <p>Finalità dell'opera / obiettivi da raggiungere: L'intervento in oggetto prevede il recupero, la ristrutturazione, il consolidamento e l'adeguamento strutturale e, pertanto, la funzionalizzazione dell'immobile pubblico, in atto inutilizzato per la <u>realizzazione di spazi</u></p>

	<p><u>interni ed esterni da destinare alle attività di inclusione sociale e di miglioramento del tessuto urbano nel quartiere di San Berillo, ancora oggi ad alto tasso di microcriminalità.</u></p> <p>L'obiettivo è quello di effettuare il recupero di un immobile inutilizzato per destinarlo a struttura erogatrice di servizi a valenza sociale, attraverso l'attivazione di modelli con forte valenza nell'ambito della protezione, dell'inclusione e del reinserimento rivolti agli individui, e in relazione a strategie più ampie di rigenerazione volte ad aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento.</p> <p>Tipologia dell'intervento</p> <p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Messa in sicurezza dell'immobile.</li> <li>➤ Rilievo della struttura esistente.</li> <li>➤ Valutazione e verifica delle attuali strutture esistenti in merito ad una razionale proposta di consolidamento statico oppure di demolizione e ricostruzione.</li> <li>➤ Redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.</li> <li>➤ Ristrutturazione radicale e completa (strutturale, edile, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica e di efficientamento energetico) o ricostruzione dell'immobile ai fini della destinazione sopra indicata.</li> </ul>
<b>Target di destinatari</b>	Individui e gruppi target residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione.
<b>Area territoriale di intervento</b>	<b>Indicare l'ambito territoriale di riferimento</b> Comune di Catania e città metropolitana.
<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato previsto dal progetto:</b> Maggiore inclusione sociale
<b>Data inizio / fine</b>	marzo 2017/ottobre 2020

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
<i>Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri servizi dalle azioni</i>	<i>UL per 1000 abitanti</i>	<i>n.d.</i>	2015	<i>n.d</i>

Indicatore di output	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
<i>Sviluppo urbano: edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane</i>	<i>Metri quadrati</i>			1450

Fonti di finanziamento <sup>103</sup>	
Risorse PON METRO	3.575.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00
Risorse private (se presenti)	0,00
<b>Costo totale</b>	<b>3.575.000,00</b>

Cronoprogramma attività <sup>104</sup>																						
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020				
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione							X	X														
Aggiudicazione									X	X												
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento <sup>105</sup>																						

Cronoprogramma finanziario <sup>106</sup>	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	400.000,00
2018	600.000,00
2019	1.575.000,00
2020	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.575.000,00</b>

<sup>103</sup> Importi in euro

<sup>104</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>105</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>106</sup> Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto<sup>107</sup></b>	CT4.2.1.b
<b>Titolo progetto<sup>108</sup></b>	Pon metro – Recupero immobile confiscato alla mafia – via Cefaly, 16.
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione<sup>109</sup></b>	a titolarità
<b>Tipologia di operazione<sup>110</sup></b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario<sup>111</sup></b>	Comune di Catania, P. IVA: 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Geom. Rosario Costanzo
	E-mail: <a href="mailto:rosario.costanzo@comune.catania.it">rosario.costanzo@comune.catania.it</a> - tel. 095/7424583 – 338/6080399
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>L'intervento, prevede il recupero, la ristrutturazione, il consolidamento e l'adeguamento strutturale e, pertanto, la funzionalizzazione dell'immobile pubblico, in atto inutilizzato ma compatibile per la realizzazione di luoghi e spazi dove si possa offrire servizi, realizzare attività e spazi di incontro, di scambio e di coinvolgimento della comunità.</p> <p>L'immobile sito in via Francesco Mannino Cefaly n. 16, è stato confiscato alla criminalità organizzata e successivamente trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Catania, per finalità sociali.</p> <p>La documentazione progettuale al momento consta del "documento preliminare alla progettazione" redatto dal R.U.P. e prevede i seguenti successivi adempimenti: redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo che prevedano i seguenti interventi: Bonifica e livellamento dell'area esterna; abbattimento barriere architettoniche; verifica delle strutture portanti; risanamento del cemento armato ammalorato; rimozione e demolizione edili ed impiantistiche; trasporto a rifiuto materiali di risulta; coibentazione e impermeabilizzazione; realizzazione di partizioni interne; pavimentazione e rivestimento interno ed esterno;intonaci interni ed esterni; tinteggiatura interna ed esterna; infissi esterni ed interni; impianti elettrici, idrici, termici e rete dati; servizi igienici; tetto di copertura; protezione passiva ed attiva contro gli incendi; corpi illuminanti ed illuminazione di emergenza; illuminazione esterna; sistemazione area parcheggio nel locale sottostante il livello strada; sistemazione area esterna compreso scavo su roccia lapidea e movimentazione terra; immissione terra vegetale ed impianto irriguo; opere di completamento e finitura; fornitura di attrezzature varie, arredi, hardware, software, ecc.. ; opere di completamento e finitura.</p>
<b>Target di destinatari</b>	Individuali e gruppi target residenti in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione.

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania – quartiere Cerza
<b>Risultato atteso</b>	Il risultato previsto dal progetto è quello di aumentare il numero di immobili e spazi da dedicare all'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, da assegnare in gestione temporanea secondo le modalità previste dalla legge a una parte dei soggetti del terzo settore che beneficiano dell'intervento del FSE per servizi e attività a finalità sociale, con l'effetto indiretto di migliorare situazioni di degrado e/o abbandono in particolari aree.
<b>Data inizio / fine</b>	marzo 2017/settembre 2020

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
<i>Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri servizi dalle azioni</i>	<i>UL per 1000 abitanti</i>	<i>n.d.</i>	<i>2015</i>	<i>n.d</i>

Indicatore di output	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
<i>Sviluppo urbano: edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane</i>	<i>Metri quadrati</i>			<i>1390</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>112</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>L'ammontare delle risorse richieste a valere sul PON Metro 2014-2020 è di €. 1.826.654,07</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>0</i>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<i>0</i>
<b>Costo totale</b>	<i>€. 1.826.654,07</i>

<b>Cronoprogramma attività<sup>113</sup></b>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Trimestre</i>																					
<b>Progettazione</b>									x												
<b>Aggiudicazione</b>										X											
<b>Realizzazione</b>											x	x	x	x	x	x	x	X			
<b>Chiusura intervento<sup>114</sup></b>																				X	

Cronoprogramma finanziario <sup>115</sup>	
2014/2015	
2016	0
2017	200.000,00
2018	700.000,00
2019	626.654,07
2020	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>€. 1.826.654,07</b>

## Asse 5 Assistenza tecnica

### 1. Sintesi della strategia di intervento

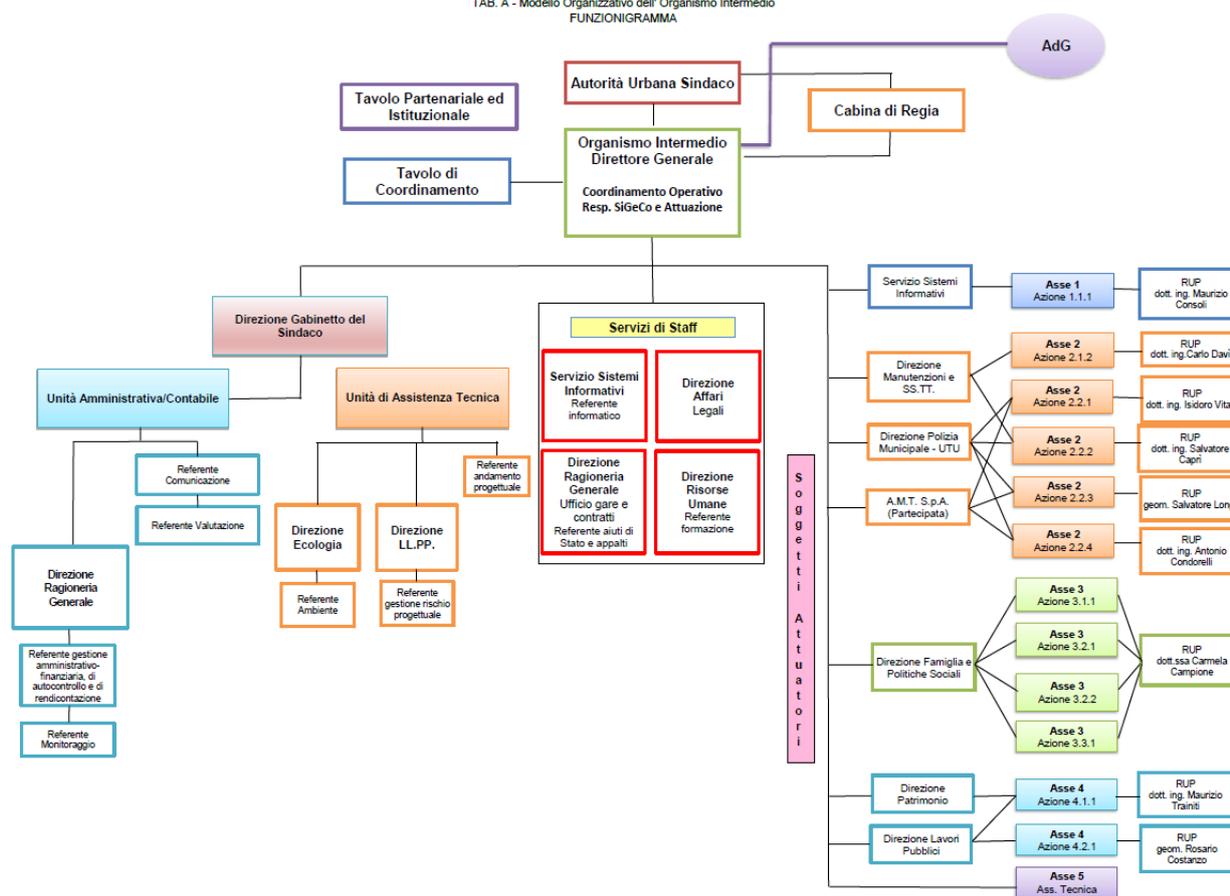
Con delibera di Giunta Comunale n° 71/2016, avente per oggetto “Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) - Avvio delle attività - Individuazione dell’Organismo Intermedio”, sono stati approvati, tra gli altri atti, la Struttura Organizzativa dell’Autorità Urbana della città di Catania e il relativo Modello Organizzativo.

È stato pertanto individuato il Segretario/Direttore Generale del Comune di Catania quale responsabile dell’Organismo Intermedio che si avvale, per l’attuazione della strategia e per il coordinamento generale del programma, di un Coordinatore Operativo che in atto è rappresentato dal Direttore della Direzione Manutenzioni del Comune.

Il modello Organizzativo si basa su un primo livello di governance costituito dall’Autorità Urbana (Sindaco) e dal responsabile dell’Organismo Intermedio. Queste due funzioni rappresentano la Cabina di Regia. Il Responsabile dell’O.I., in questo primo livello di governance, si interfaccia con il Tavolo di Partenariato. È altresì costituito un Tavolo di Coordinamento che svolge funzioni di collegamento tra la Cabina di Regia e le Unità Amministrativa/Contabile e di Assistenza Tecnica.

Infatti nel secondo livello di governance, sotto la responsabilità della Direzione Gabinetto del Sindaco, sono presenti, oltre alle suddette Unità di verifica/controllo e assistenza, i servizi di Staff trasversali ai due centri di verifica e assistenza e ai soggetti attuatori degli assi. Le attività delle predette due unità sono assolutamente distinte e ben demarcate. La distinzione delle funzioni è garantita mediante la netta separazione delle competenze di responsabilità.

TAB. A - Modello Organizzativo dell' Organismo Intermedio  
FUNZIONIGRAMMA



Per l'espletamento delle attività di gestione, attuazione fisica, attuazione finanziaria e controllo, l'Amministrazione ha previsto l'attivazione del supporto tecnico specialistico dell'Assistenza tecnica.

## 2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%		2013	
Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma (accessi medi annuali per news pubblicata)	n.		2014	

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto <sup>116</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>117</sup>
CT5.1.1.a	Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Catania	1.200.000,00
CT5.2.1.a	Attività di comunicazione	50.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.250.000,00</b>

<sup>116</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>117</sup> Valori in euro

#### 4. Cronoprogramma finanziario

Tab.12

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
CT5.1.1.a	0,00		250.000,00	400.000,00	400.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
CT5.2.1.a	0,00		10.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>		<b>260.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.250.000,00</b>

#### 5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b> <sup>118</sup>	CT5.1.1.a
<b>Titolo progetto</b> <sup>119</sup>	Supporto all'efficacia e all'efficienza delle Azioni previste nel PON METRO dell'Autorità Urbana di Catania
<b>CUP</b> (se presente)	
<b>Modalità di attuazione</b> <sup>120</sup>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b> <sup>121</sup>	Acquisto e realizzazione di Servizi
<b>Beneficiario</b> <sup>122</sup>	Comune di Catania
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott. Salvatore Di Giovanni
	E-mail: <a href="mailto:salvatore.digiovanni@comune.catania.it">salvatore.digiovanni@comune.catania.it</a> - tel. 3298605189
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria.</p> <p>Interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative dell'Autorità Urbana, avvalendosi anche di professionalità e istituzioni esterne all'Amministrazione.</p> <p>Per quanto attiene alle attività di formazione queste verteranno, in particolare, sulla predisposizione di piani formativi specialistici, finalizzati alla qualificazione e al rafforzamento</p>

<sup>118</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valore dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

<sup>119</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>120</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>121</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>122</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA**

	delle competenze del personale operante all'interno della struttura organizzativa, con particolare riferimento ai settori Amministrativo-Contabile e dell'Assistenza Tecnica.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Area Metropolitana
<b>Risultato atteso</b>	Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma) Al momento non sono state date indicazioni da parte dell'AdG su indicatori specifici per gli O.I.
<b>Data inizio / fine</b>	Gennaio 2017 – Dicembre 2020

<b>Fonti di finanziamento<sup>123</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€. 1.200.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	€. 1.200.000,00

<b>Cronoprogramma attività<sup>124</sup></b>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<b>Progettazione</b>						X	X														
<b>Aggiudicazione</b>							X	X													
<b>Realizzazione</b>								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Chiusura intervento<sup>125</sup></b>																				X	X

<b>Cronoprogramma finanziario<sup>126</sup></b>	
2014/2015	
2016	
2017	250.000,00
2018	400.000,00
2019	400.000,00
2020	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>€. 1.200.000,00</b>

<sup>123</sup> Importi in euro

<sup>124</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>125</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>126</sup> Importi in euro

Scheda progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>127</sup>	CT5.2.1.a
Titolo progetto <sup>128</sup>	Attività di comunicazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>129</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>130</sup>	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario <sup>131</sup>	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Salvatore Lo Giudice
	E-mail: <a href="mailto:salvatore.Logiudice@comune.catania.it">salvatore.Logiudice@comune.catania.it</a> - tel. 3298605189
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Per far sì che la politica di sviluppo urbano sostenibile investa nei progetti più importanti ed innovativi è condizione imprescindibile informare un pubblico di potenziali beneficiari il più vasto possibile: ciò avviene non soltanto evidenziando le opportunità di investimento esistenti, ma dedicando tempo e risorse per rendere noti anche i risultati ottenuti.</p> <p>Il 2016 è l'anno in cui concretamente il Programma Operativo (PO) parte; pertanto l'attività di comunicazione riguarderà, sostanzialmente, la diffusione delle informazioni in merito agli obiettivi specifici e alle opportunità attraverso l'adozione di un'immagine grafica coordinata e facilmente identificabile.</p> <p>Sono questi i presupposti del Piano di Comunicazione, che, nel rispetto del dettato del Regolamento (UE) 1303/2013, contiene gli interventi informativi e pubblicitari previsti, gli strumenti a supporto, i costi stimati e i tempi di esecuzione, mentre negli allegati si concretizza il piano di azioni per il Territorio di riferimento che tiene conto delle specificità delle esigenze dell'area metropolitana e degli ambiti di intervento privilegiati. Nel 2016 le azioni saranno focalizzate sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzare e promuovere la cultura del dialogo su temi dell'Agenda Urbana,</li> <li>• accelerare l'adesione alla nuova politica urbana caratterizzata da un approccio integrato rispetto a un insieme di ambiti tematici, di interventi e di strumenti,</li> <li>• stimolare la condivisione e il coinvolgimento di tutti gli attori rispetto ai contenuti del Programma e delle sue opportunità sul Territorio.</li> </ul>

<sup>127</sup>Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso CATANIA presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno CT1.1.1.a e CT1.1.1.b)

<sup>128</sup>Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

<sup>129</sup>Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

<sup>130</sup>Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

<sup>131</sup>Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>Tale programma potrà essere oggetto di aggiustamenti e/o modifiche durante l'anno, in funzione dello stato di avanzamento effettivo delle attività del PO e delle opportunità di comunicazione conseguenti.</p> <p><b>Azioni previste</b></p> <p>Le azioni previste sono suddivise nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Comunicazione DIGITALE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione pagina web PON Metro</li> <li>• Pubblicazione lista operazioni e beneficiari in trasparenza</li> <li>• Integrazione dati con Opencoesione</li> <li>• Presenza canale content sharing (Slideshare, YouTube)</li> <li>• Presenza canale social (Twitter)</li> <li>• Realizzazione newsletter mensile</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Eventi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Evento Lancio /Open Day</li> <li>• Roadshow in Città: tema Inclusione sociale</li> <li>• Roadshow in Città: tema Agenda digitale</li> </ul> </li> <li>➤ Partecipazione eventi Fieristici in altre città -</li> <li>➤ <b>Campagne promozionali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spot video su Internet TV e Streaming eventi</li> <li>• Redazionali su Free Press di grande distribuzione</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Materiale informativo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 leaflet/opuscolo anche in braille</li> <li>• Definizione e pubblicazione manuale d'uso per i beneficiari</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Networking:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione accordi con sportelli di rete europea di informazione</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Informazione per i media:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione e pubblicazione comunicati stampa</li> <li>• Conferenze stampa locali</li> </ul> </li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Area Metropolitana
<b>Risultato atteso</b>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>Al momento non sono state date indicazioni da parte dell'AdG su indicatori specifici per gli O.I.</p>
<b>Data inizio / fine</b>	marzo 2016 – Dicembre 2019

Fonti di finanziamento <sup>132</sup>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 50.000,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	€ 50.000,00

<sup>132</sup> Importi in euro

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO AUTORITA' URBANA DI CATANIA

Cronoprogramma attività <sup>133</sup>																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X														
Aggiudicazione							X	X													
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento <sup>134</sup>																		X			

Cronoprogramma finanziario <sup>135</sup>	
2014/2015	
2016	0
2017	10.000,00
2018	20.000,00
2019	20.000,00
2020	€. 0,00
<b>Totale</b>	<b>€. 50.000,00</b>

<sup>133</sup> Indicare con una X l'avanzamento previsto

<sup>134</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

<sup>135</sup> Importi in euro